Banca Popolare di Vicenza

Società cooperativa per azioni
Sede sociale: Vicenza, Via Btg. Framarin n. 18
Iscritta al n. 1515 dell'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari, codice ABI 5728.1
Capogruppo del "Gruppo Banca Popolare di Vicenza"
Capitale sociale euro 261.460.260 al 31.12.2008
Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Vicenza,
Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 00204010243
Iscritta all'Albo delle Società cooperative al n. A159632

NOTA DI SINTESI

per l'offerta del prestito obbligazionario:

"BANCA POPOLARE DI VICENZA 15.A EMISSIONE SUBORDINATO CONVERTIBILE EUR 328.878.663,00 2009-2016"

CODICE ISIN: IT0004548258

Il presente documento costituisce una nota di sintesi sugli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dell'emittente ai fini della Direttiva 2003/71/CE ed è redatto in conformità al Regolamento 2004/809/CE ed alla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (la "Nota di Sintesi").

La presente Nota di Sintesi è stata depositata presso la Consob in data 13 novembre 2009 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9095682 del 12 novembre 2009.

L'adempimento di pubblicazione della presente Nota di Sintesi non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

La presente Nota di Sintesi deve essere letta congiuntamente al documento di registrazione di Banca Popolare di Vicenza – Società cooperativa per azioni ("Banca Popolare di Vicenza" o l'"Emittente" o la "Banca") depositato presso la Consob in data 13 novembre 2009 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9095682 del 12 novembre 2009 (il "Documento di Registrazione"), contenente informazioni sull'Emittente, ed alla nota informativa depositata presso la Consob in data 13 novembre 2009 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9095682 del 12 novembre 2009 (la "Nota Informativa") che descrive le caratteristiche del prestito obbligazionario "Banca Popolare di Vicenza 15.a Emissione Subordinato Convertibile Eur 328.878.663,00 2009-2016" (codice ISIN IT0004548258) (il "Prestito").

Insieme, il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi costituiscono il Prospetto Informativo per l'offerta del prestito obbligazionario "Banca Popolare di Vicenza 15.a Emissione Subordinato Convertibile Eur 328.878.663,00 2009-2016" (codice ISIN IT0004548258) (il "Prospetto Informativo" o il "Prospetto").

La presente Nota di Sintesi, unitamente al Documento di Registrazione ed alla Nota Informativa è a disposizione del pubblico gratuitamente presso le filiali dell'Emittente nonché nel sito internet della medesima http://www.popolarevicenza.it.

Qualsiasi decisione di investimento negli strumenti finanziari offerti deve basarsi sull'esame da parte dell'investitore, unitamente alla presente Nota di Sintesi, del Documento di Registrazione e della Nota Informativa.

INDICE

DEFINIZIONI E GLOSSARIO 3

AVVERTENZE 8
1. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI 8
2. SCOMPOSIZIONE ED ESEMPLIFICAZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO 13
3. FATTORI DI RISCHIO 13
4. IDENTITÀ DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO 14
5. RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI 15
6. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE 15
6.1. STORIA E SVILUPPO DELL'EMITTENTE 15
6.2. RATING DELL'EMITTENTE 17
6.3. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI 17
6.4. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE 17
6.5. PRINCIPALI AZIONISTI 17
6.6. INFORMAZIONI FINANZIARIE 18
6.6.1. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2006, 2007 E 2008 18
6.6.2. INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI 25
6.7. CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI 31
7. INDICAZIONI COMPLEMENTARI 32
7.1. CAPITALE SOCIALE 32
7.2. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO 32

DEFINIZIONI E GLOSSARIO

	DEFINIZIONI ESPRESSE NEL DOCUMENTO	GLOSSARIO
AZIONI E AZIONE	Le massime n. 5.436.007 nuove azioni ordinarie di Banca Popolare di Vicenza Società cooperativa per azioni del valore di nominali euro 3,75 cadauna.	
BANCA POPOLARE DI VICENZA O EMITTENTE O BANCA	Banca Popolare di Vicenza con sede in Vicenza, Via Btg. Framarin n. 18.	
BORSA ITALIANA		Borsa Italiana S.p.A. con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
C.C.	codice civile.	
CORE TIER 1 RATIO		É il rapporto tra il patrimonio di base al netto degli strumenti ibridi di patrimonializzazione e degli strumenti innovativi e non innovativi di capitale e le attività di rischio ponderate.
DATA DI EMISSIONE	31 dicembre 2009.	
DATA DI SCADENZA	31 dicembre 2016.	
DIRITTO DI OPZIONE		È il diritto esclusivo dell'azionista e del possessore di obbligazioni convertibili a sottoscrivere le azioni di nuova emissione e le obbligazioni convertibili in azioni (art. 2.441 c.c., 1°comma).
DIRITTO DI PRELAZIONE		È il diritto di acquistare le azioni e le obbligazioni convertibili rimaste inoptate, riservato - nelle società non quotate - a coloro che esercitano il diritto di opzione, purchè ne facciano contestuale richiesta (art. 2.441, 3°comma).
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Il documento contenente le informazioni sull'Emittente e depositato presso la Consob in data 13 novembre 2009 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9095682 del 12 novembre 2009.	
GRUPPO BPVI O GRUPPO	Banca Popolare di Vicenza Società cooperativa per azioni unitamente alle società da questa controllate appartenenti al gruppo di cui la stessa è capogruppo.	
ISTRUZIONI DI VIGILANZA PER LE BANCHE		La Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21 aprile 1999, e successive modifiche e integrazioni.
NOTA DI SINTESI	Il presente documento che riassume le caratteristiche principali ed i rischi dell'Emittente e delle obbligazioni emesse nell'ambito del prestito obbligazionario denominato "Banca Popolare di Vicenza 15.a Emissione Subordinato Convertibile Eur 328.878.663,00 2009-2016".	
NOTA INFORMATIVA	La nota informativa - depositata presso la Consob in data 13 novembre 2009 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9095682 del 12 novembre 2009 - che contiene le caratteristiche principali ed i rischi delle obbligazioni emesse nell'ambito del prestito obbligazionario denominato "Banca Popolare di Vicenza 15.a Emissione Subordinato Convertibile Eur 328.878.663,00 2009-2016".	

NUOVE DISPOSIZIONI DI VIGILANZA PRUDENZIALE PER LE BANCHE		La Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006, e successive modifiche e integrazioni, con la quale sono stati recepiti le direttive comunitarie 2006/48/CE e 2006/49/CE ed il documento "Convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali. Nuovo schema di regolamentazione" del Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. "Basilea II").
OBBLIGAZIONE CONVERTIBILE		Obbligazione che, oltre a riconoscere i diritti alla restituzione del capitale e al pagamento delle cedole, offre al possessore la facoltà di decidere, ad una determinata scadenza, se convertire l'obbligazione in azioni. Il possessore può perciò decidere di mantenere, per tutta la durata del prestito, la posizione di creditore della società emittente, oppure può scegliere di convertire la propria condizione di creditore in quella di azionista.
OBBLIGAZIONE SUBORDINATA		Obbligazione che, in caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, sarà rimborsata, per capitale e interessi, solo dopo che saranno rimborsati gli altri debiti non subordinati dell'Emittente. Per la descrizione della clausola di subordinazione delle Obbligazioni emesse nell'ambito del presente prestito si rimanda al capitolo 4, paragrafo 4.1.5. della Nota Informativa.
OBBLIGAZIONI E OBBLIGAZIONE	Le obbligazioni, e ciascuna l'obbligazione, emesse nell'ambito del prestito denominato "Banca Popolare di Vicenza 15.a Emissione Subordinato Convertibile Eur 328.878.663,00 2009-2016".	
OPA	L'offerta pubblica di acquisto promossa dall'Emittente sulle obbligazioni del prestito denominato "Banca Popolare di Vicenza 13.a Emissione Subordinato Convertibile Eur 250.259.280 2007-2015".	
PATRIMONIO DI VIGILANZA		É costituito dal patrimonio di base più il patrimonio supplementare al netto degli elementi da dedurre diversi da quelli già computati nel Tier 1 e nel Tier 2.
PATRIMONIO DI VIGILANZA INCLUSO IL PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO O TOTAL CAPITAL		É costituito dal patrimonio di base più il patrimonio supplementare al netto degli elementi da dedurre diversi da quelli già computati nel Tier 1 e nel Tier 2 e dal patrimonio di terzo livello.
PRESTITO	Il prestito obbligazionario denominato "Banca Popolare di Vicenza 15.a Emissione Subordinato Convertibile Eur 328.878.663,00 2009-2016".	
PRESTITO 2007/2015	Il prestito obbligazionario denominato "Banca Popolare di Vicenza 13.a Emissione Subordinato Convertibile Eur 250.259.280 2007-2015".	
PROSPETTO INFORMATIVO O PROSPETTO	Il presente prospetto informativo di offerta costituito dalla Nota di Sintesi, dal Documento di Registrazione e dalla Nota Informativa.	

RAPPORTO DI CONVERSIONE	Il rapporto di conversione di: a) 1 (una) Azione più 0,066115 di Azione per ogni Obbligazione del valore nominale di euro 64,50 per le domande di conversione pervenute dal 1/11/2010 al 30/11/2010 (*strike price* euro 60,50); b) 1 (una) Azione più 0,015748 di Azione per ogni Obbligazione del valore nominale di euro 64,50 per le domande di conversione pervenute dal 1/11/2014 al 30/11/2014 (*strike price* euro 63,50); c) 1 (una) Azione per ogni Obbligazione del valore nominale di euro 64,50 per le domande di conversione pervenute dal 1/11/2016 al 30/11/2016 (*strike price* euro 64,50).	Esprime il numero di azioni che vengono attribuite al possessore dell'obbligazione convertibile in cambio di quest'ultima allorché questi decida di trasformare il titolo obbligazionario in suo possesso in azioni della società emittente.
RATING		È la classificazione o giudizio di un soggetto emittente valori mobiliari sui mercati finanziari, effettuata da un'agenzia specializzata indipendente. Il *rating* esprime il merito di credito degli emittenti di prestiti obbligazionari mediante lettere che indicano l'affidabilità del debitore. Ad esempio, per alcune società di *rating*, la tripla A (AAA) indica il massimo dell'affidabilità; i voti scendono progressivamente (AA, A, BBB, BB, B). La tripla C (CCC) è il *rating* che si assegna ai debitori di minore affidabilità.
REGOLAMENTO	Il regolamento del Prestito riportato in appendice della Nota Informativa.	
REGOLAMENTO EMITTENTI		Il regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.
SCENARI PROBABILISTICI DELL'INVESTIMENTO FINANZIARIO	Ipotesi di rendimento calcolate - sulla base di una metodologia quantitativa coerente con il principio di neutralità al rischio - al fine di indicare al sottoscrittore la probabilità che l'investimento abbia un risultato positivo, neutro o negativo.	
SCENARIO DI RENDIMENTO NEGATIVO	Lo scenario in cui il controvalore finale del capitale investito è inferiore al capitale nominale.	
SCENARIO DI RENDIMENTO POSITIVO E IN LINEA CON QUELLO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA PRIVA DI RISCHIO	Lo scenario in cui il controvalore finale del capitale investito è superiore al capitale nominale e in linea con quello riveniente dall'investimento del capitale nominale nell'attività finanziaria priva di rischio sullo stesso orizzonte temporale.	
SCENARIO DI RENDIMENTO POSITIVO E SUPERIORE A QUELLO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA PRIVA DI RISCHIO	Lo scenario in cui il controvalore finale del capitale investito è superiore al capitale nominale e superiore a quello riveniente dall'investimento del capitale nominale nell'attività finanziaria priva di rischio sullo stesso orizzonte temporale.	
SCENARIO DI RENDIMENTO POSITIVO O NULLO, MA INFERIORE A QUELLO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA PRIVA DI RISCHIO	Lo scenario in cui il controvalore finale del capitale investito è superiore o uguale al capitale nominale, ma inferiore a quello riveniente dall'investimento del capitale nominale nell'attività finanziaria priva di rischio sullo stesso orizzonte temporale.	

STATUTO	Lo statuto sociale di Banca Popolare di Vicenza Società cooperativa per azioni.	
STRIKE PRICE		Il prezzo a cui il possessore delle obbligazioni ha diritto di acquistare le azioni, secondo il rapporto di conversione e nei periodi di conversione stabiliti.
TESTO UNICO BANCARIO O TUB		Il Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e successive modifiche e integrazioni.
TESTO UNICO DELLA FINANZA O TUF O D. LGS. N. 58/98	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) e successive modifiche e integrazioni.	
TIER 1 O PATRIMONIO DI BASE		Gli elementi patrimoniali di qualità primaria che costituiscono il patrimonio di base sono il capitale versato, la riserva per sovrapprezzo di emissione e le altre riserve patrimoniali, gli strumenti innovativi e non innovativi di capitale (computati con alcune limitazioni) e l'utile del periodo (al netto dei dividendi e delle altre forme di erogazione). Il totale di questi elementi, previa deduzione delle azioni proprie, dell'avviamento, delle immobilizzazioni immateriali, delle perdite registrate in esercizi precedenti e in quello in corso e ai quali si aggiungono i “filtri prudenziali” positivi e negativi e gli elementi da dedurre propri del patrimonio di base (principalmente il 50% delle interessenze azionarie in banche e società finanziarie e delle partecipazioni in società assicurative che superano determinate soglie, secondo specifiche regole previste dalla normativa di vigilanza), costituisce il "patrimonio di base". I filtri prudenziali rappresentano le correzioni di vigilanza apportate alle voci di patrimonio netto di bilancio allo scopo di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurne la potenziale volatilità indotta dall’applicazione dei principi contabili internazionali. Il patrimonio di base viene integralmente ammesso nel calcolo del Patrimonio di Vigilanza.
TIER 1 RATIO		É il rapporto tra il patrimonio di base e le attività di rischio ponderate.
TIER 2 O PATRIMONIO SUPPLEMENTARE		Gli elementi patrimoniali di qualità secondaria che costituiscono il patrimonio supplementare, con alcune limitazioni di computabilità, sono essenzialmente le riserve da rivalutazione su attività materiali connesse a leggi speciali di rivalutazione, le riserve da valutazione positive riferibili ai titoli di debito e ai titoli di capitale e quote O.I.C.R. iscritti in bilancio tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli strumenti innovativi e non innovativi di capitale non computati nel patrimonio di base, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate.

	Il totale dei suddetti elementi, previa deduzione delle minusvalenze nette implicite su partecipazioni e di altri elementi negativi, ai quali si aggiungono i "filtri prudenziali" positivi e negativi e gli elementi da dedurre propri del patrimonio supplementare (principalmente il 50% delle interessenze azionarie in banche e società finanziarie e delle partecipazioni in società assicurative che superano determinate soglie, secondo specifiche regole previste dalla normativa di vigilanza), costituisce il Patrimonio Supplementare, ammesso nel calcolo del Patrimonio di Vigilanza entro un ammontare massimo pari al patrimonio di base. I filtri prudenziali rappresentano le correzioni di vigilanza apportate alle voci di patrimonio netto di bilancio allo scopo di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurne la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei principi contabili internazionali.
TIER 3 O PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO	Gli elementi patrimoniali che costituiscono il patrimonio di terzo livello sono, con alcune limitazioni di computabilità, le passività subordinate di secondo livello non computabili nel patrimonio supplementare e le passività subordinate di terzo livello.
TOTAL CAPITAL RATIO	É il coefficiente di solvibilità minimo obbligatorio espresso dal rapporto tra il Patrimonio di Vigilanza incluso il patrimonio di terzo livello e le attività di rischio ponderate.

AVVERTENZE

Il Documento di Registrazione e la Nota Informativa contengono le informazioni necessarie per mettere in grado gli investitori di formulare giudizi fondati sulle caratteristiche degli strumenti finanziari offerti e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria, nonché sull'evoluzione dell'attività esercitata dall'Emittente.

La Nota di Sintesi del Documento di Registrazione e della Nota Informativa riporta brevemente i rischi e le caratteristiche essenziali connessi all'Emittente e agli strumenti finanziari.

Si avverte, quindi, che:

a) essa va letta come un'introduzione al Documento di Registrazione ed alla Nota Informativa;
b) qualsiasi decisione di investimento negli strumenti finanziari offerti dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto completo;
c) qualora sia proposto un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell'inizio del procedimento;
d) la responsabilità civile incombe sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi chiedendone la notifica, compresa la sua eventuale traduzione, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto.

1. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

Le obbligazioni emesse nell'ambito del Prestito denominato "Banca Popolare di Vicenza 15.a Emissione Subordinato Convertibile Eur 328.878.663,00 2009-2016" – codice ISIN IT0004548258 (le "Obbligazioni" e ciascuna l'"Obbligazione") hanno natura di titoli al portatore subordinati convertibili in azioni ordinarie della Banca. Per la clausola di subordinazione si rinvia all'art. 2 del regolamento allegato alla Nota Informativa (il "Regolamento").

Le Obbligazioni sono offerte in opzione agli azionisti dell'Emittente nel rapporto di n. 1 Obbligazione ogni n. 14 azioni possedute e agli obbligazionisti del prestito "Banca Popolare di Vicenza 13.a Emissione Subordinato Convertibile Eur 250.259.280 2007-2015" (il "Prestito 2007/2015") nel rapporto di n. 1 Obbligazione ogni n. 7 obbligazioni del Prestito 2007/2015 possedute.

Di seguito una tabella riassuntiva delle informazioni relative all'offerta e alle obbligazioni.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA	
AMMONTARE TOTALE DEL PRESTITO:	MASSIMO EURO 328.878.663,00
NUMERO DI OBBLIGAZIONI:	MASSIMO N. 5.098.894
VALORE NOMINALE:	EURO 64,50
PREZZO DI OFFERTA:	100% DEL VALORE NOMINALE E CIOÈ EURO 64,50 PER OBBLIGAZIONE
INIZIO DEL PERIODO DI OFFERTA:	16 NOVEMBRE 2009
CHIUSURA DEL PERIODO DI OFFERTA:	15 DICEMBRE 2009
DESTINATARI DELL'OFFERTA:	GLI AZIONISTI DELL'EMITTENTE E GLI OBBLIGAZIONISTI DEL PRESTITO "BANCA POPOLARE DI VICENZA 13.A EMISSIONE SUBORDINATO CONVERTIBILE EUR 250.259.280 2007-2015"
DATA DI REGOLAMENTO:	31 DICEMBRE 2009
DIRITTO DI PRELAZIONE:	COLORO CHE ESERCITANO INTERAMENTE IL DIRITTO DI OPZIONE, PURCHÉ NE FACCIANO CONTESTUALE RICHIESTA, HANNO DIRITTO DI PRELAZIONE NELL'ACQUISTO DELLE OBBLIGAZIONI CHE SIANO RIMASTE INOPTATE
CONDIZIONI ALLE QUALI L'OFFERTA È SUBORDINATA:	NESSUNA

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI	
DENOMINAZIONE DEL PRESTITO:	"BANCA POPOLARE DI VICENZA 15.A EMISSIONE SUBORDINATO CONVERTIBILE EUR 328.878.663,00 2009-2016"
VALORE NOMINALE:	EURO 64,50
DATA DI EMISSIONE:	31 DICEMBRE 2009
DATA DI SCADENZA:	31 DICEMBRE 2016
DURATA:	7 ANNI
PREZZO DI OFFERTA:	100% DEL VALORE NOMINALE E CIOÈ EURO 64,50 PER OBBLIGAZIONE
FREQUENZA CEDOLA:	SEMESTRALE POSTICIPATA, CON PAGAMENTO IL 31 DICEMBRE E IL 30 GIUGNO DI OGNI ANNO
TASSO CEDOLARE:	4,25% NOMINALE ANNUO LORDO FINO A DICEMBRE 2010, SUCCESSIVAMENTE E FINO A SCADENZA 3,70% NOMINALE ANNUO LORDO
GRADO DI SUBORDINAZIONE:	LOWER TIER II
CONVENZIONI:	ACT/ACT UNUDJUSTED FOLLOWING BUSINESS DAY CONVENTION
RIMBORSO:	100% DEL VALORE NOMINALE IN UN'UNICA SOLUZIONE A SCADENZA
RIMBORSO ANTICIPATO:	L'EMITTENTE, PREVIA AUTORIZZAZIONE DELLA BANCA D'ITALIA, SI RISERVA LA FACOLTÀ DI RIMBORSARE ANTICIPATAMENTE, IN TUTTO O IN PARTE, IL PRESTITO, TRASCORSI NON MENO DI 18 (DICIOTTO) MESI DALLA DATA DI FINE COLLOCAMENTO CON PREAVVISO DI ALMENO UN MESE
COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO:	NON PREVISTE
LEGISLAZIONE:	IL PRESTITO È SOTTOPOSTO ALLA LEGGE ITALIANA

STRUTTURA E PROFILO DI RISCHIO DELL'INVESTIMENTO FINANZIARIO	
TIPOLOGIA DEL PRESTITO:	A OBIETTIVO DI RENDIMENTO
ORIZZONTE TEMPORALE D'INVESTIMENTO:	7 ANNI
GRADO DI RISCHIO:	MEDIO
SCOMPOSIZIONE DELL'INVESTIMENTO FINANZIARIO	
VALORE TEORICO COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA[1]:	97,003%
COMPONENTE DERIVATIVA[2]:	NON DETERMINABILE
VOCI DI COSTO:	NON PREVISTE
PREZZO DI EMISSIONE:	100%

[1] Il valore teorico della componente obbligazionaria riportato nella tabella, è stato determinato tramite l'attualizzazione dei flussi futuri dell'obbligazione - cedole e rimborso del capitale – sulla base della *zero coupon curve* della zona euro, aumentata di uno *spread* che, a partire da 100 *basis point* sale fino a 110 *basis point* circa a 7 anni.

[2] La componente derivativa, cioè il valore attribuibile alla facoltà concessa all'investitore – in tre diverse finestre temporali e a diversi prezzi di esercizio – di convertire il prestito obbligazionario in azioni ordinarie della Banca Popolare di Vicenza, non è determinabile in quanto, non essendo l'Emittente quotato in un mercato regolamentato, il valore dell'azione Banca Popolare di Vicenza dipende dai criteri di valutazione definiti dagli organi societari in conformità alla disciplina propria dell'Emittente nella sua qualità di società cooperativa. Tuttavia il citato valore della componente derivativa rappresenta un ulteriore elemento di potenziale rendimento per il sottoscrittore delle obbligazioni il quale deve essere tenuto in considerazione nella relativa valutazione.

A causa dell'impossibilità di determinare il valore teorico della componente derivativa, il prezzo di emissione delle Obbligazioni può differire dal loro valore teorico.

SCENARI PROBABILISTICI DELL'INVESTIMENTO FINANZIARIO:

Nella tabella che segue, allo scopo di agevolare la comprensione del profilo di rischio dell'investimento finanziario, si riportano gli scenari probabilistici dell'investimento a scadenza, effettuati ipotizzando un investimento di euro 100, sulla base del confronto tra la sola componente obbligazionaria - non considerando quindi la componente derivativa – con i possibili esiti dell'investimento in un'attività finanziaria priva di rischio al termine del medesimo orizzonte temporale. Per ogni scenario sono indicati la probabilità di accadimento (Probabilità) e il controvalore finale del capitale investito rappresentativo dello scenario medesimo (Valori centrali)[3].

	PROBABILITÀ	**VALORI CENTRALI**
SCENARIO DI RENDIMENTO NEGATIVO	12,293%	54,407
SCENARIO DI RENDIMENTO POSITIVO O NULLO, MA INFERIORE A QUELLO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA PRIVA DI RISCHIO	0%	-
SCENARIO DI RENDIMENTO POSITIVO E IN LINEA CON QUELLO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA PRIVA DI RISCHIO	87,707%	130,033
SCENARIO DI RENDIMENTO POSITIVO E SUPERIORE A QUELLO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA PRIVA DI RISCHIO	0%	-

L'Emittente si impegna ad aggiornare le informazioni relative agli scenari probabilistici dell'investimento finanziario, laddove si verifichino rilevanti variazioni, durante l'intero periodo di offerta.

Le informazioni di cui al presente paragrafo sono a disposizione nelle filiali dell'Emittente e sul sito internet della medesima http://www.popolarevicenza.it.

ULTERIORI INFORMAZIONI SULL'OFFERTA

CLAUSOLA DI SUBORDINAZIONE

Le Obbligazioni costituiscono passività subordinate dell'Emittente. In caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, le Obbligazioni saranno rimborsate, per capitale e interessi, solo dopo che saranno stati integralmente estinti tutti i debiti non subordinati dell'Emittente e, in ogni caso, dopo i "prestiti subordinati di terzo livello", ma prima degli "strumenti ibridi di patrimonializzazione" così come definiti nelle vigenti Istruzioni di Vigilanza per le Banche e delle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche.

Resta inteso che, nella predetta ipotesi di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, le Obbligazioni saranno rimborsate, per capitale ed interessi, alla stregua di altri titoli dell'Emittente che, ai sensi del relativo regolamento, hanno il medesimo grado di subordinazione delle stesse Obbligazioni e, in ogni caso, saranno rimborsate prima degli strumenti innovativi di capitale e delle azioni dell'Emittente. È esclusa la facoltà di compensare i debiti dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni, per capitale ed interessi, con i crediti eventualmente vantati dall'Emittente nei confronti dei portatori delle Obbligazioni. È altresì esclusa la possibilità di ottenere, o comunque far valere garanzie e cause di prelazione a favore delle Obbligazioni su beni dell'Emittente ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell'Emittente.

Le Obbligazioni rappresentano una forma di indebitamento non garantita sia per quanto concerne la quota di capitale sia per quanto concerne la quota interessi.

[3] Tali scenari sono stati elaborati con modelli di valutazione proprietari sviluppati internamente per le proprie attività di *pricing* e di gestione del rischio.

DISPOSIZIONI DI CONVERSIONE

In relazione ai termini e alle modalità della facoltà di conversione delle Obbligazioni – fatte salve le ipotesi per le quali la legge prevede l'obbligo per l'Emittente di dare ai possessori di obbligazioni convertibili la facoltà di convertire anticipatamente in relazione alle quali gli Obbligazionisti saranno informati delle disposizioni di conversione a norma di legge - si precisa quanto segue:

- le domande di conversione potranno essere presentate presso tutte le filiali della Banca Popolare di Vicenza Società cooperativa per azioni e delle altre banche appartenenti al Gruppo, nonché presso tutti gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A., esclusivamente nei seguenti periodi:
  a) dal 1° novembre 2010 al 30 novembre 2010 (alla data di conversione il valore delle azioni sarà quello stabilito dall'Assemblea ordinaria in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio precedente);
  b) dal 1° novembre 2014 al 30 novembre 2014 (alla data di conversione il valore delle azioni sarà quello stabilito dall'Assemblea ordinaria in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio precedente);
  c) dal 1° novembre 2016 al 30 novembre 2016 (alla data di conversione il valore delle azioni sarà quello stabilito dall'Assemblea ordinaria in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio precedente).

- Le Obbligazioni saranno convertibili in azioni della Banca Popolare di Vicenza Società cooperativa per azioni (le "Azioni" e ciascuna l'"Azione") nel rapporto di conversione (il "Rapporto di Conversione") di:
  a) 1 (una) Azione più 0,066115 di Azione per ogni Obbligazione del valore nominale di euro 64,50 posseduta, per le domande di conversione pervenute dal 1° novembre 2010 al 30 novembre 2010 (*strike price* euro 60,50);
  b) 1 (una) Azione più 0,015748 di Azione per ogni obbligazione del valore nominale di euro 64,50 posseduta, per le domande di conversione pervenute dal 1° novembre 2014 al 30 novembre 2014 (*strike price* euro 63,50);
  c) 1 (una) Azione per ogni Obbligazione del valore nominale di euro 64,50 posseduta, per le domande di conversione pervenute dal 1° novembre 2016 al 30 novembre 2016 (*strike price* euro 64,50).

- Tutte le domande di conversione pervenute:
  a) fino al 30 novembre 2010 saranno regolate entro il 31 dicembre 2010;
  b) fino al 30 novembre 2014 saranno regolate entro il 31 dicembre 2014;
  c) fino al 30 novembre 2016 saranno regolate entro il 31 dicembre 2016.

- Le Obbligazioni presentate per la conversione frutteranno interessi fino al:
  a) 31 dicembre 2010 per le domande pervenute fino al 30 novembre 2010;
  b) 31 dicembre 2014 per le domande pervenute fino al 30 novembre 2014;
  c) 31 dicembre 2016 per le domande pervenute fino al 30 novembre 2016.

- Le Azioni attribuite in virtù delle domande di conversione delle Obbligazioni avranno godimento dal:
  a) 1° gennaio 2011 per le domande pervenute fino al 30 novembre 2010;
  b) 1° gennaio 2015 per le domande pervenute fino al 30 novembre 2014;
  c) 1° gennaio 2017 per le domande pervenute fino al 30 novembre 2016.

A maggior chiarimento si precisa che, tenuto conto del meccanismo di determinazione del prezzo dell'Azione – formato dal valore nominale (attualmente pari ad euro 3,75) più il sovrapprezzo, determinato di anno in anno dall'Assemblea ordinaria dei soci su proposta del Consiglio di Amministrazione – il valore della stessa a ciascuna data di conversione potrà anche non coincidere con lo *strike price*. Si precisa altresì che il valore dell'azione, determinato ai sensi dell'art. 2528 del codice civile, è uno dei fattori che potrà determinare la decisione di esercitare o meno l'opzione di conversione.

Per ulteriori informazioni sulle disposizioni di conversione si rimanda al paragrafo 4.2.5. della Nota Informativa.

MULTIPLI IMPLICITI NEL PREZZO DELL'AZIONE E NEL VALORE DI CONVERSIONE DEL PRIMO PERIODO DI CONVERSIONE

Si riporta di seguito la tabella relativa al *price/earnings* e al *price/book value* dell'azione Banca Popolare di Vicenza, calcolati con riferimento al valore dell'azione stabilito dall'Assemblea ordinaria del 25 aprile 2009 per l'esercizio 2009, pari a euro 60,50.

Prezzo azione	**60,50**
Patrimonio netto consolidato al 31/12/2008	2.621.112.000
Utile consolidato	108.739.000
Patrimonio netto consolidato con utile	**2.729.851.000**
Numero azioni totale	69.722.736
Numero azioni in portafoglio al 31 /12/2008	1.616.346
Numero azioni in circolazione*	**68.106.390**
Utile per azione	**1,60**
Patrimonio per azione	**40,08**
PRICE/EARNINGS	**37,89**
PRICE/BOOK VALUE	**1,51**

(*) Si specifica che nel calcolo sono state prese in considerazione le azioni in circolazione e non quelle totali in quanto il patrimonio netto già considera l'effetto negativo delle azioni proprie.

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

Non è prevista la presentazione di una domanda di ammissione delle Obbligazioni alle negoziazioni presso Borsa Italiana, tuttavia l'Emittente potrà richiedere, alla fine del periodo di collocamento, l'ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione nel sistema multilaterale gestito da TLX S.p.A., denominato EuroTLX, al quale l'Emittente ha aderito in qualità di *specialist* limitatamente alle obbligazioni collocate dall'Emittente stessa e/o da società da essa controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile (in seguito abbreviato "c.c.") o appartenenti allo stesso gruppo ai sensi dell'art. 60 del TUB, presso la propria clientela.

Qualora le Obbligazioni non vengano negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX, pur non esistendo alcun impegno incondizionato dell'Emittente a fornire prezzi di acquisto e di vendita, l'Emittente potrà negoziare le Obbligazioni in conto proprio, in modo non sistematico, nel rispetto dei principi della *best execution*.

Pur non sussistendo alcun obbligo di negoziazione, l'Emittente potrà - ai sensi del Titolo I, Capitolo 2, Sezione II, Paragrafo 4.4 delle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale delle Banche - procedere liberamente al riacquisto delle Obbligazioni qualora l'ammontare nominale riacquistato non ecceda il 10% del valore nominale emesso; il riacquisto per un ammontare superiore alla predetta soglia è soggetto all'autorizzazione della Banca d'Italia.

Qualora le azioni della Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. venissero quotate presso la Borsa Valori Italiana, l'Emittente si riserva di richiedere alla Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione delle Obbligazioni alla quotazione ufficiale.

L'investitore che intende disinvestire prima della scadenza potrebbe pertanto trovarsi in difficoltà o nell'impossibilità di vendere le Obbligazioni.

Per maggiori informazioni sulla politica adottata dalla Banca relativamente all'attività di negoziazione di strumenti finanziari si rimanda alla Execution Policy (Strategia di trasmissione ed esecuzione degli ordini) contenuta nel documento di "Informativa precontrattuale per la clientela su servizi e attività di investimento" disponibile sul sito internet http://www.popolarevicenza.it.

REGIME FISCALE

Agli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni si rende applicabile l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, nella misura del 12,5%, secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 1° aprile 1996 n. 239 e successive modifiche ed integrazioni.

Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 21 novembre 1997 n. 461, e successive modifiche ed integrazioni, il quale prevede la tassazione, con un'imposta sostitutiva pari al 12,5%, delle plusvalenze realizzate al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali, mediante rimborso ovvero cessione a titolo oneroso di obbligazioni che non rappresentino una partecipazione qualificata, come definita dall'art. 67, comma 1 lettera c) del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917. Le plusvalenze realizzate al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali, mediante la cessione di obbligazioni che si riferiscano ad una partecipazione qualificata, concorrono alla formazione del reddito imponibile soggetto ad aliquota progressiva per il 49,72% del loro ammontare.

Ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia potrà essere concesso, alle condizioni di legge, l'esonero dai prelievi sopra indicati.

Sono a carico degli Obbligazionisti tutte le imposte e tasse, presenti e future, che per legge colpiscono o dovessero colpire le obbligazioni emesse in forza del presente prestito e/o i relativi interessi e proventi.

2. SCOMPOSIZIONE ED ESEMPLIFICAZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

Al fine di una migliore comprensione delle Obbligazioni offerte sono fornite nella Nota Informativa le seguenti informazioni:

- scomposizione dell'investimento finanziario (paragrafo 2.2. della Nota Informativa);
- esemplificazione dei rendimenti (paragrafo 2.3. della Nota Informativa);
- scenari probabilistici dell'investimento finanziaro (paragrafo 2.4. della Nota Informativa).

L'investitore, nell'effettuare le proprie scelte di investimento, deve in ogni caso essere consapevole che il rendimento delle obbligazioni è correlato al rischio dell'investimento.

3. FATTORI DI RISCHIO

Si indicano di seguito i fattori di rischio relativi all'Emittente ed alle Obbligazioni, descritti in dettaglio nel capitolo 4 del Documento di Registrazione e nel capitolo 2 della Nota Informativa relativa alle Obbligazioni.

- <u>Fattori di rischio relativi all'Emittente:</u>
  - natura dell'attività dell'Emittente;
  - rischi connessi all'ispezione di Banca d'Italia;
  - rischi connessi ai procedimenti penali pendenti in capo alle figure chiave;
  - rischi derivanti dal contenzioso in essere;
  - rischi derivanti dall'operatività con parti correlate;
  - fattori di rischio relativi alle attività immateriali;
  - rischio connesso all'Emittente in quanto intermediario finanziario:
    - rischio di credito;
    - rischio di mercato;
    - rischio di tasso di interesse;
    - rischio di liquidità.
- <u>Fattori di rischio relativi al settore di attività ed ai mercati in cui opera l'Emittente:</u>
  - rischi connessi alla concorrenza nel settore bancario;
  - rischi connessi all'impatto dell'attuale contesto macroeconomico sull'andamento dell'Emittente e del Gruppo BPVi.
- <u>Rischio del mancato incasso del corrispettivo di OPA</u>
- <u>Fattori di rischio relativi ai titoli offerti:</u>
  - rischio Emittente;
  - rischio di mancato o parziale rimborso del capitale correlato alla subordinazione delle Obbligazioni;
  - rischi relativi alla valorizzazione delle Obbligazioni e alla vendita prima della scadenza:
    - rischio di liquidità;
    - rischio di tasso;
    - rischio di variazione dell'attività sottostante;
    - rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio-rendimento;
    - rischio di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente;

- rischio correlato all'assenza di *rating* delle Obbligazioni;
- rischi connessi alla conversione;
- rischio connesso al rimborso anticipato;
- rischio correlato alla presenza di conflitti di interesse:
  - conflitto di interesse relativo alla coincidenza dell'Emittente con il collocatore;
  - conflitto di interesse relativo al ruolo di *specialist* rivestito dall'Emittente nel sistema multilaterale di negoziazione;
  - conflitto di interesse relativo al ruolo di negoziatore in conto proprio in modo non sistematico rivestito dall'Emittente;
- vincoli alla disponibilità delle azioni;
- rischio correlato all'assenza di accordi di collocamento;
- rischio connesso alla variazione del regime fiscale.

4. IDENTITÀ DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

Si riporta di seguito l'elenco dei componenti - alla data del Prospetto - il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale con l'indicazione della loro carica/funzione. I medesimi devono intendersi tutti domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

Nome e cognome	*carica / funzione*	*luogo di nascita*	*data di nascita*
Consiglio di Amministrazione			
Giovanni ZONIN (*)	presidente	Gambellara (VI)	15/01/1938
Marino BREGANZE (*)	vice presidente	Vicenza	25/02/1947
Divo GRONCHI (*)	consigliere delegato	Pisa	21/01/1939
Giorgio TIBALDO (*)	consigliere e segretario	Sarego (VI)	06/10/1949
Paolo BEDONI	consigliere	Oppeano (VR)	19/12/1955
Vittorio DOMENICHELLI (**)	consigliere	Fiesso d'Artico (VE)	10/09/1948
Giovanni FANTONI	consigliere	Gemona del Friuli (UD)	28/01/1956
Zeffirino FILIPPI (*)	consigliere	Vicenza	22/03/1937
Franco MIRANDA	consigliere	Asiago (VI)	21/12/1942
Gianfranco PAVAN (*)	consigliere	Vicenza	25/01/1937
Paolo SARTORI	consigliere	Thiene (VI)	04/06/1947
Fiorenzo SBABO	consigliere	Schio (VI)	21/12/1944
Maurizio STELLA	consigliere	Asiago (VI)	20/01/1941
Paolo TELLATIN	consigliere	Nove (VI)	06/09/1960
Ugo TICOZZI (*)	consigliere	Mestre Venezia (VE)	04/12/1939
Nicola TOGNANA (*)	consigliere	Treviso	23/04/1952
Giuseppe ZIGLIOTTO (*)	consigliere	Pescara	05/01/1964
Roberto ZUCCATO (**)	consigliere	Caltrano (VI)	21/02/1952
(*) Componenti il Comitato Esecutivo.			
(**) Consiglieri indipendenti.			
Collegio Sindacale			
Giovanni ZAMBERLAN	presidente	Vicenza	29/09/1939
Giacomo CAVALIERI	sindaco effettivo	Vicenza	19/02/1945
Laura PIUSSI	sindaco effettivo	Tarvisio (UD)	16/06/1953
Giuseppe MANNELLA	sindaco supplente	Vicenza	12/08/1964
Marco POGGI	sindaco supplente	Valdagno (VI)	21/04/1955
Direzione Generale			
Samuele SORATO	direttore generale	Noale (VE)	01/09/1960
Franco TONATO[4]	vice direttore generale responsabile divisione bilancio e partecipazioni	Vicenza	27/01/1951
Emanuele GIUSTINI	vice direttore generale responsabile divisione mercati	Roma	03/06/1969

[4] Si precisa che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 giugno 2008 al dott. Franco Tonato è stato conferito l'incarico di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari".

5. RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

L'Offerta trova origine in una decisione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 15 settembre 2009 con atto a rogito dott. Giuseppe Boschetti, notaio in Vicenza n. 199.276 di Repertorio e n. 36.404 di Raccolta, il quale ha parzialmente utilizzato la facoltà conferita dalla più ampia delega concessa dall'Assemblea straordinaria dei soci del 13 novembre 2004, di emettere un prestito obbligazionario subordinato convertibile a 7 anni dell'ammontare massimo di euro 365.999.961,00 con conseguente aumento di capitale al servizio esclusivo del prestito medesimo.
Il Consiglio di Amministrazione si è peraltro riservato di stabilire con successiva deliberazione, da assumersi secondo le formalità di cui all'art. 2420 *ter* del codice civile, il più possibile vicina alla data di inizio dell'offerta, i rapporti di assegnazione in opzione e di ridefinire, se del caso, l'ammontare massimo del Prestito e del correlato aumento di capitale a servizio.
La deliberazione assunta il 15 settembre 2009 è stata iscritta presso il Registro delle Imprese di Vicenza in data 17 settembre 2009.

In data 20 ottobre 2009 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha quindi determinato di offrire il Prestito in opzione agli aventi diritto nei seguenti rapporti : i) n. 1 Obbligazione ogni n. 14 azioni dell'Emittente possedute e ii) n. 1 Obbligazione ogni n. 7 obbligazioni del Prestito 2007/2015 possedute. In tale sede il Consiglio di Amministrazione ha altresì ridefinito l'ammontare massimo del Prestito in massimi euro 328.878.663,00.

Al 31 dicembre 2008, i *ratios* patrimoniali consolidati dell'Emittente erano rispettivamente: 7,34% (Tier 1 Ratio) e 11,41% (Total Capital Ratio incluso Tier 3).
Nell'attività di pianificazione strategica e di monitoraggio della adeguatezza patrimoniale del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione ha fissato tra gli obiettivi primari il mantenimento nel tempo di un elevato profilo di solidità, indicando livelli minimi sia in termini di Tier 1 Ratio (6,5%) sia di Total Capital Ratio (10,5%).
L'emissione del prestito obbligazionario convertibile subordinato, cui l'offerta si riferisce, è volta principalmente a dotare la società di nuove risorse finanziarie che, date le caratteristiche dello strumento che prevede la conversione su iniziativa dell'investitore, possano consentire di migliorare la dotazione patrimoniale futura del Gruppo.
La liquidità raccolta tramite la presente offerta sarà destinata ad alimentare la normale attività creditizia del Gruppo, tradizionalmente legata alle esigenze del tessuto economico del territorio, puntando a salvaguardare, anche a fronte di una situazione economica generale incerta, la possibilità di erogazione del credito nel rispetto di elevati livelli di solidità patrimoniale.

Ai possessori delle obbligazioni convertibili subordinate del prestito denominato "Banca Popolare di Vicenza 13.a Emissione Subordinato Convertibile Eur 250.259.280,00 2007- 2015" che abbiano esercitato il diritto di opzione loro spettante per la sottoscrizione dell'Offerta è data la possibilità di aderire altresì all'offerta pubblica di acquisto promossa dall'Emittente sulle obbligazioni del Prestito 2007/2015 (di seguito l'OPA) al cui documento di offerta espressamente si rinvia.
A riguardo la Banca d'Italia, in data 20 ottobre 2009, ha autorizzato il riacquisto del Prestito 2007/2015.
Si precisa che ciascun avente diritto potrà aderire all'OPA fino alla concorrenza massima dell'importo delle Obbligazioni allo stesso effettivamente assegnate in opzione ed, eventualmente, in prelazione.

6. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

6.1. STORIA E SVILUPPO DELL'EMITTENTE

La Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a., con sede legale e direzione generale a Vicenza, è stata costituita e autorizzata con D.R. del 12 settembre 1866, n. 1808; la durata della Società, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto sociale, è fissata fino al 12 settembre 2066, con facoltà di proroga.

L'Emittente è iscritta al Registro delle Imprese di Vicenza al n. 00204010243, al Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) di Vicenza al n. 1858, all'Albo delle Società cooperative (sezione cooperative diverse da quelle a mutualità prevalente) al n. A159632 e nell'apposita sezione del Registro delle Imprese di Vicenza in qualità di esercente attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società da essa controllate.
L'Emittente è inoltre iscritta all'Albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 1515 ed è la Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Popolare di Vicenza, iscritto all'Albo dei gruppi bancari, tenuto dalla Banca d'Italia, al n. 1515.

La Banca Popolare di Vicenza è stata la prima banca ad essere costituita a Vicenza e la prima banca popolare del Veneto.

Dalla originaria provincia di Vicenza, la rete di sportelli della Banca Popolare di Vicenza si è gradualmente estesa nell'intero Nord Est e quindi nel Nord d'Italia. Al rafforzamento di questa presenza hanno contribuito, a partire dagli anni '80, l'apertura di nuove filiali e l'acquisizione di piccole banche popolari: Banca Popolare Agricola di Lonigo nel 1985, Banca Popolare di Thiene nel 1988, Banca Popolare dei Sette Comuni-Asiago nel 1991 e Banca Popolare di Venezia nel 1994.

Dal 1996 in poi sono state acquisite partecipazioni di maggioranza in altre banche popolari del Veneto e del Friuli Venezia Giulia (nel 1996 Popolare di Castelfranco Veneto e Popolare di Trieste; nel 1997 Popolare della Provincia di Belluno; nel 1998 Popolare di Valdobbiadene e Popolare Udinese) dando vita al Gruppo Banca Popolare di Vicenza.

Nel corso del 2000 ha preso avvio il "Progetto Centro Sud" con la costituzione di Banca Nuova e l'acquisizione nel 2001 di Banca del Popolo di Trapani. La prima, con sede a Palermo, operativa in tutti i principali centri della Sicilia e della Calabria, la seconda presente con oltre quaranta filiali nell'area della Sicilia Occidentale. A metà del 2002 i due istituti si sono fusi in una sola realtà, forte di circa settanta sportelli, con la denominazione di Banca Nuova.

Verso fine 2002 la Cassa di Risparmio di Prato, istituto con 54 sportelli in Toscana è entrata a far parte del Gruppo Banca Popolare di Vicenza.

L'azione di sviluppo dimensionale è proseguita anche nel 2004 con l'acquisizione, con decorrenza 1° gennaio 2005, di un ramo d'azienda del gruppo An tonveneta costituito da trenta sportelli ubicati in Sicilia. Grazie a questa acquisizione Banca Nuova raggiunge i cento sportelli.

Per tutto l'esercizio 2007 l'Emittente e le altre Banche del Gruppo sono state impegnate nella realizzazione dell'ambizioso piano di aperture di nuove filiali. L'Emittente ha aperto 25 nuovi sportelli (a fronte di 2 chiusure), posizionati in Veneto ed in Friuli ed in aree di rilevanza strategica dell'Emilia Romagna e della Lombardia. Per Cariprato è proseguito il processo di diversificazione e rafforzamento della rete di vendita nelle province limitrofe all'area di insediamento storico, rappresentata dalla provincia di Prato, completando l'apertura di 12 nuovi sportelli. Banca Nuova, infine, ha aperto 3 sportelli nel Lazio (a Roma, Frosinone e Latina), funzionali all'ulteriore rafforzamento delle presenza dell'Istituto in questa regione.

All'inizio del 2007 è stata siglata l'alleanza strategica ed industriale tra l'Emittente e Cattolica Assicurazioni società cooperativa, finalizzata a dare vita ad una *partnership* strategica nel comparto dei servizi assicurativi, bancari e finanziari per la persona secondo un modello innovativo di cooperazione e di sviluppo che, nel rispetto delle reciproche autonomie, consenta ai due gruppi di focalizzarsi sui propri obiettivi strategici di *core business*, sviluppando sinergie su alcuni ambiti comuni.

Un'ulteriore e decisa accelerazione sul fronte della crescita per linee esterne si è concretizzata nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2007, grazie all'acquisizione del ramo d'azienda costituito da 61 sportelli localizzati nelle province di Brescia (37 sportelli) e Bergamo (24 sportelli) appartenenti a UBI Banca. La suddetta operazione ha consentito all'Emittente di rafforzare la propria presenza in Lombardia, creando continuità nell'area che collega la provincia di Verona a quella di Milano.

Nel corso del 2007 si segnala inoltre l'acquisizione, avvenuta a luglio 2007, da parte dell'Emittente di una partecipazione pari al 38,88% in Farbanca S.p.A., istituto operante nel settore sanitario, per un controvalore complessivo di 18,7 milioni di euro, rilevando le quote precedentemente detenute da Intesa Sanpaolo (19,33%) e dalla Cassa di Risparmio di Cento (19,55%).

Dopo l'importante sviluppo dimensionale degli anni precedenti, nel corso del 2008 il Gruppo BPVi si è concentrato sull'attività di consolidamento del percorso di crescita. Il consolidamento della crescita rappresenta, infatti, la principale linea guida strategica del nuovo Piano Industriale 2008-2011, varato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella seduta dell'11 settembre 2008, da realizzare attraverso la focalizzazione sul *core business* bancario tradizionale, facendo leva sul forte radicamento nei territori di presenza, capitalizzando il legame e la profonda conoscenza del tessuto locale e dando enfasi all'attività di distribuzione, valorizzando le *partnership* con operatori specializzati in specifici comparti (come la bancassicurazione, il *merchant banking* e l'*asset management*). Trascorso un periodo di 18/24 mesi dalla data di approvazione del Piano Industriale è previsto un momento di valutazione sul posizionamento strategico del Gruppo in un'ottica di lungo periodo e sulle nuove opportunità di crescita.

Fra i principali avvenimenti del primo semestre dell'esercizio 2009 si segnalano, in particolare, gli interventi di ottimizzazione previsti nel Piano Industriale 2008-2011 relativi all'assetto societario del Gruppo, e, nello specifico, il processo di razionalizzazione del comparto *merchant banking e private equity*, attraverso la fusione per incorporazione di Nuova Merchant in Nordest Merchant,

società del Gruppo operative in tale comparto, perfezionata alla fine di luglio 2009, e l'avvio del progetto di fusione per incorporazione di NEM SGR S.p.A. in NEM DUE SGR S.p.A., società del Gruppo che gestiscono fondi comuni di investimento mobiliare di tipo chiuso. La fusione dovrebbe avere effetto giuridico nella prima parte del 2010, ottenute le necessarie autorizzazioni dalle competenti autorità di vigilanza. Tra gli interventi di natura organizzativa finalizzati al miglioramento dell'efficienza operativa del Gruppo, si sottolinea inoltre infine il completamento degli interventi di accentramento della gestione dei Back Office (di BPVi, Cariprato e Banca Nuova) presso Servizi Bancari, società consortile che a seguito cessione dei rami d'azienda da parte delle banche del Gruppo conta oggi circa 230 risorse, e dei processi di gestione dell'Information & Communication Technology presso l'Emittente.

Tra gli altri fatti importanti avvenuti nel primo semestre dell'esercizio 2009 si segnala infine che in data 27 febbraio 2009 sono stati sottoscritti due contratti di acquisto di Ramo di Azienda con il Gruppo UBI Banca aventi ad oggetto rispettivamente l'acquisizione della *Corporate Business Unit* (CBU) e di una filiale di Palermo. L'acquisizione da parte dell'Emittente del ramo d'azienda "*Corporate Business Unit*", costituito da clientela *corporate* residente nelle province di Brescia e Bergamo, e della filiale di Palermo è avvenuta ad integrazione del precedente ramo di azienda acquistato il 31 dicembre 2007 e costituto da 18 sportelli bancari (dei 61 complessivi acquisiti da tutto il Gruppo UBI Banca), localizzati nelle suddette province. In data 1° marzo 2009 tali acquisizioni hanno avuto regolare esecuzione.

6.2. RATING DELL'EMITTENTE

All'Emittente sono stati assegnati i seguenti *rating*:

	Standard & Poor's	Fitch Ratings
LUNGO TERMINE (LONG TERM)	A-	A-
BREVE TERMINE (SHORT TERM)	A-2	F2
PREVISIONI (OUTLOOK)	NEGATIVO	NEGATIVO
DATA ULTIMO REPORT	01/07/2009	04/08/2009

Per maggiori dettagli si rinvia al capitolo 23, paragrafo 23.2., del Documento di Registrazione e al capitolo 7, paragrafo 7.5., della Nota Informativa.

6.3. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

L'Emittente è una «banca popolare» costituita in forma di società cooperativa per azioni e come tale è soggetta alle disposizioni previste nel Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385, "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" (di seguito il "Testo Unico Bancario" o "TUB"). Le sue azioni non sono quotate in alcun mercato regolamentato e il capitale sociale è ripartito tra oltre 56.000 soci-azionisti, per la maggior parte costituiti da persone fisiche residenti in Veneto e in Friuli-Venezia Giulia.
In quanto autorizzata dalla Banca d'Italia, esercita l'attività bancaria della raccolta del risparmio tra il pubblico e dell'esercizio del credito. In particolare, l'Emittente, così come le altre banche del Gruppo, svolge la propria attività di intermediazione creditizia avendo come clientela di riferimento principalmente privati e professionisti, nei loro diversi segmenti, e piccole e medie imprese caratterizzanti il tessuto economico del territorio di riferimento dell'Emittente stessa. A questo *target* di clientela l'Emittente, anche attraverso le proprie controllate/partecipate facenti o meno parte del gruppo bancario, si propone con un'ampia e competitiva gamma di prodotti e servizi bancari e finanziari appartenenti sia ai comparti tradizionali del *commercial banking* sia a quelli a maggior valore aggiunto come il credito al consumo, l'*asset management*, la *bancassurance* e la finanza d'impresa.

6.4. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

Oltre a quanto indicato nel capitolo 4 "Fattori di Rischio" del Documento di Registrazione, sulla base delle informazioni disponibili alla data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze o incertezze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative, in positivo o in negativo, sull'attività e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, almeno per l'esercizio in corso.

6.5. PRINCIPALI AZIONISTI

Alla data del Documento di Registrazione, sulla base delle risultanze del libro soci, delle comunicazioni ricevute e delle informazioni comunque disponibili, non esistono soggetti che

detengono strumenti finanziari rappresentativi del capitale con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale dell'Emittente.
Occorre ricordare che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 30 del TUB, richiamato dall'art. 13 dello Statuto, nessuno - ad eccezione degli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari - può detenere, direttamente o indirettamente, azioni di una banca popolare in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale. Ai sensi del medesimo articolo dello Statuto, appena rileva il superamento di tale limite, l'Emittente contesta al titolare del conto e all'intermediario la violazione del divieto. Le azioni eccedenti, per le quali non si procede all'iscrizione nel libro soci, devono essere alienate entro un anno dalla contestazione; trascorso inutilmente tale termine, i relativi diritti patrimoniali maturati fino all'alienazione delle azioni eccedenti vengono acquisiti dall'Emittente.

Alla data del Documento di Registrazione nessun soggetto, sia esso persona fisica o giuridica, risulta esercitare direttamente o indirettamente il controllo sull'Emittente ai sensi dell'art. 93 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, "Testo unico delle leggi in materia di intermediazione finanziaria" (di seguito il "Testo Unico Finanza" o "TUF").

6.6. INFORMAZIONI FINANZIARIE

Si riportano di seguito:

- una sintesi dei principali dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati del Gruppo BPVi, riferiti agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008;
- una sintesi dei principali dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati del Gruppo BPVi, riferiti ai periodi infrannuali chiusi al 30 giugno 2008 e al 30 giugno 2009.

6.6.1. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2006, 2007 E 2008

Si riportano di seguito le informazioni finanziarie selezionate del Gruppo BPVi relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008.

DATI CONSOLIDATI SELEZIONATI DI STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo *in migliaia di Euro*	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006	Variazione 2008/2007		Variazione 2007/2006	
				assoluta	percentuale	assoluta	percentuale
Cassa e disponibilità liquide	174.934	186.946	155.504	(12.012)	*-6,4%*	31.442	*20,2%*
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	794.041	885.773	1.563.753	(91.732)	*-10,4%*	(677.980)	*-43,4%*
Attività finanziarie valutate al *fair value*	17.077	25.792	346.330	(8.715)	*-33,8%*	(320.538)	*-92,6%*
Attività finanziarie disponibili per la vendita	435.913	1.215.589	1.399.840	(779.676)	*-64,1%*	(184.251)	*-13,2%*
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	25.737	46.129	46.608	(20.392)	*-44,2%*	(479)	*-1,0%*
Crediti verso banche	2.305.618	1.988.830	1.680.791	316.788	*15,9%*	308.039	*18,3%*
Crediti verso clientela	22.704.640	20.891.458	17.184.830	1.813.182	*8,7%*	3.706.628	*21,6%*
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	31.662	-	-	31.662	*n.s.*	-	*n.s.*
Partecipazioni	319.600	52.385	63.274	267.215	*510,1%*	(10.889)	*-17,2%*
Attività materiali e immateriali	1.519.819	1.422.545	908.276	97.274	*6,8%*	514.269	*56,6%*
Attività fiscali correnti e differite	185.289	140.613	180.312	44.676	*31,8%*	(39.699)	*-22,0%*
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	101.320	-	(101.320)	*-100,0%*	101.320	*n.s.*
Altre attività	419.000	297.239	257.570	121.761	*41,0%*	39.669	*15,4%*
Totale dell'Attivo	**28.933.330**	**27.254.619**	**23.787.088**	**1.678.711**	***6,2%***	**3.467.531**	***14,6%***

Voci del passivo *in migliaia di Euro*	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006	Variazione 2008/2007		Variazione 2007/2006	
				assoluta	percentuale	assoluta	percentuale
Debiti verso banche	3.076.718	3.278.694	1.600.251	(201.976)	*-6,2%*	1.678.443	*104,9%*
Debiti verso clientela	12.161.877	11.479.359	10.404.228	682.518	*5,9%*	1.075.131	*10,3%*
Titoli in circolazione	5.971.162	5.583.746	4.932.549	387.416	*6,9%*	651.197	*13,2%*
Passività finanziarie di negoziazione	644.778	662.154	701.324	(17.376)	*-2,6%*	(39.170)	*-5,6%*
Passività finanziarie valutate al *fair value*	3.273.188	2.545.976	2.400.344	727.212	*28,6%*	145.632	*6,1%*
Derivati di copertura	31.201	-	-	31.201	*n.s.*		
Passività fiscali correnti e differite	133.411	116.866	124.748	16.545	*14,2%*	(7.882)	*-6,3%*
Altre passività	645.065	559.929	506.885	85.136	*15,2%*	53.044	*10,5%*
Trattamento di fine rapporto del personale	82.876	82.329	88.672	547	*0,7%*	(6.343)	*-7,2%*
Fondi per rischi e oneri:	91.780	108.675	118.538	(16.895)	*-15,5%*	(9.863)	*-8,3%*
Riserve tecniche			511.607	-	*n.s.*	(511.607)	*-100,0%*
Patrimonio netto	**2.821.274**	**2.836.891**	**2.397.942**	**(15.617)**	***-0,6%***	**438.949**	***18,3%***
Riserve da valutazione	90.362	66.081	153.719	24.281	*36,7%*	(87.638)	*-57,0%*
Strumenti di capitale	13.104	13.630	12.054	(526)	*-3,9%*	1.576	*13,1%*
Riserve	392.812	324.487	236.116	68.325	*21,1%*	88.371	*37,4%*
Sovrapprezzi di emissione	1.960.355	1.963.297	1.557.856	(2.942)	*-0,1%*	405.441	*26,0%*
Capitale	261.460	261.656	230.868	(196)	*-0,1%*	30.788	*13,3%*
Azioni proprie (-)	(96.981)	-	-	(96.981)	*n.s.*	-	*n.s.*
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	91.423	94.009	62.827	(2.586)	*-2,8%*	31.182	*49,6%*
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	108.739	113.731	144.502	(4.992)	*-4,4%*	(30.771)	*-21,3%*
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	**28.933.330**	**27.254.619**	**23.787.088**	**1.678.711**	***6,2%***	**3.467.531**	***14,6%***

I dati sopra riportati si riferiscono alle corrispondenti voci dello schema di stato patrimoniale di cui alla Circolare n° 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.

DATI CONSOLIDATI SELEZIONATI DI CONTO ECONOMICO

Voci *in migliaia di Euro*	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2007	ESERCIZIO 2006	Variazioni 2008/2007		Variazioni 2007/2006	
				assolute	percentuali	assolute	percentuali
Margine di interesse	652.950	589.836	521.163	63.114	10,7%	68.673	13,2%
Margine di intermediazione	952.377	877.166	881.430	75.211	8,6%	(4.264)	-0,5%
Risultato netto gestione finanziaria e assicurativa	766.058	735.722	761.583	30.336	4,1%	(25.861)	-3,4%
Costi operativi	(678.864)	(588.598)	(525.780)	(90.266)	15,3%	(62.818)	11,9%
Utili (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	172.147	194.192	241.999	(22.045)	-11,4%	(47.807)	-19,8%
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	111.055	117.540	148.143	(6.485)	-5,5%	(30.603)	-20,7%
Utile (Perdita) d'esercizio	111.055	117.540	148.143	(6.485)	-5,5%	(30.603)	-20,7%
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(2.316)	(3.809)	(3.641)	1.493	-39,2%	(168)	4,6%
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	108.739	113.731	144.502	(4.992)	-4,4%	(30.771)	-21,3%

I dati sopra riportati si riferiscono alle corrispondenti voci dello schema di conto economico di cui alla Circolare n° 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.

DATI CONSOLIDATI SELEZIONATI DI RENDICONTO FINANZIARIO

Voci *in migliaia di Euro*	**ESERCIZIO 2008**	**ESERCIZIO 2007**	**ESERCIZIO 2006**
A. ATTIVITA' OPERATIVA			
1. Gestione	277.060	427.289	622.467
2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie	(2.142.686)	(3.547.110)	(1.812.685)
3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie	1.941.783	3.254.230	1.311.202
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa	**76.157**	**134.409**	**120.984**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata [1]	215.996	79.393	9.063
2. Liquidità assorbita [2]	(130.930)	(550.297)	(74.289)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di investimento	**85.066**	**(470.904)**	**(65.226)**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA			
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista [3]	**(173.235)**	**367.937**	**(42.404)**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	**(12.012)**	**31.442**	**13.354**

[1] Generata da vendite di partecipazioni, dividendi incassati su partecipazioni, vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza e vendite di attività materiali/immateriali.
[2] Assorbita da acquisto di partecipazioni, di rami d'azienda e di attività materiali/immateriali.
[3] Comprende Emissioni/Acquisti di azioni proprie, strumenti di capitale e distribuzione dividendi e altre finalità.

I dati sopra riportati sono ricavati dallo schema di rendiconto finanziario dei rispettivi bilanci consolidati del Gruppo BPVi, redatto secondo il metodo "diretto" dello IAS 7, di cui alla Circolare n° 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.

INDICI DI STRUTTURA

	31/12/2008	**31/12/2007**	**31/12/2006**
Impieghi netti con clientela[1] / totale attivo	78,5%	76,7%	72,2%
Raccolta diretta[2] / totale attivo	74,0%	71,9%	74,6%
Impieghi netti con clientela[1] / raccolta diretta[2]	106,1%	106,5%	96,9%
Totale attivo / Patrimonio netto (leva)	10,6 x	9,9 x	10,2 x

[1] Gli impieghi netti con clientela corrispondono alla voce 70 "Crediti verso clientela" dell'attivo di stato patrimoniale.
[2] La raccolta diretta corrisponde alla somma delle voci 20 "Debiti verso clientela", 30 "Titoli in circolazione" e 50 "Passività finanziarie valutate al fair value" del passivo di stato patrimoniale.

INDICI DI REDDITIVITÀ

	31/12/2008	**31/12/2007**	**31/12/2006**
Utile netto / patrimonio netto senza utile (ROE) [1]	4,1%	4,3%	6,6%
Utile netto / totale attivo medio (ROAA) [2]	0,4%	0,4%	0,6%
Cost/Income [3]	70,2%	64,8%	61,9%

[1] L'indicatore in oggetto calcolato includendo nel patrimonio netto l'utile di esercizio sarebbe pari nei tre periodi considerati rispettivamente a: 4,0% (31/12/2008), 4,1% (31/12/2007) e 6,2% (31/12/2006).
[2] Il totale attivo medio è determinato come media semplice del totale attivo alla fine dell'esercizio e del totale attivo alla fine dell'esercizio precedente.
[3] L'indicatore è calcolato rapportando le spese amministrative (voce 180) e le rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali (voce 200 e 210) al margine di intermediazione (voce 120) e agli altri oneri/proventi di gestione (voce 220). Si precisa che le suddette voci concorrono alla formazione dell'indicatore in esame al netto degli effetti relativi agli eventi e alle operazioni significative non ricorrenti.

RISCHIOSITÀ DEL CREDITO

	31/12/2008	**31/12/2007**	**31/12/2006**
Sofferenze lorde clientela / impieghi lordi clientela[1]	2,96%	2,67%	2,72%
Sofferenze nette clientela / impieghi netti clientela[1]	1,54%	1,51%	1,62%
Crediti deteriorati lordi clientela [2]/ impieghi lordi clientela[1]	5,60%	4,98%	5,24%
Crediti deteriorati netti clientela [2]/ impieghi netti clientela[1]	3,77%	3,43%	3,68%

[1] Gli impieghi netti clientela corrispondono alla voce 70 "Crediti verso clientela" dell'attivo di stato patrimoniale, esclusi i titoli di debito, mentre gli impieghi lordi includono le relative rettifiche di valore.
[2] I crediti deteriorati includono le sofferenze, gli incagli, le esposizioni ristrutturate e quelle scadute, così come definite dalla Banca d'Italia.

PATRIMONIO DI VIGILANZA

Il patrimonio di vigilanza e i coefficienti prudenziali, di seguito indicati, sono determinati per quanto attiene agli esercizi 2006 e 2007 conformemente alle previsioni della Circolare di Banca d'Italia n. 155 del 18 dicembre 1991 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali" (12° aggiornamento del 5 febbraio 2008), mentre relativamente all'esercizio 2008 gli stessi sono determinati conformemente alle previsioni della Circolare di Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" (3° aggiornamento del 15 gennaio 2009).
Ne consegue che il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006 sono stati calcolati in base alle previgenti regole di Basilea 1, mentre quelli al 31 dicembre 2008 sono determinati secondo le regole di Basilea 2.

in migliaia di Euro	**31/12/2008**	**31/12/2007**	**31/12/2006**
Patrimonio di base (Tier 1)	1.559.142	1.529.611	1.608.260
Patrimono supplementare (tier 2)	872.233	906.738	714.135
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	(18.875)	(29.442)	(74.214)
Patrimonio di terzo livello (Tier 3) [1]	12.451	25.762	-
Patrimonio di Vigilanza incluso Tier 3 (Total capital)	**2.424.951**	**2.432.669**	**2.248.181**

[1] Il patrimonio di terzo livello include la quota delle passività subordinate di secondo livello non computate nel patrimonio supplementare in quanto eccedente il limite del 50% del "patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre", utilizzabile a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

	31/12/2008	**31/12/2007**	**31/12/2006**
Core Tier 1 capital ratio [1]	7,34%	5,96%	7,39%
Tier 1 capital ratio [2]	7,34%	5,96%	7,39%
Total capital ratio incluso Tier 3 [3]	11,42%	9,48%	10,34%

[1] Patrimonio di base al netto degli strumenti ibridi di patrimonializzazione e degli strumenti innovativi e non innovativi di capitale / Totale attività di rischio ponderate.
[2] Patrimonio di base / Totale attività di rischio ponderate.
[3] Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3 / Totale attività di rischio ponderate.

Successivamente alla pubblicazione del fascicolo di bilancio e in seguito all'affinamento dei dati per la predisposizione delle segnalazioni su base consolidata relative al patrimonio di vigilanza e ai coefficienti prudenziali, alcuni dei dati sopra esposti relativi al 31 dicembre 2008 sono stati modificati come segue:

Patrimonio di base (Tier 1): 1.559.024 migliaia di euro;
Patrimonio supplementare (Tier 2): 872.173 migliaia di euro;
Patrimonio di Vigilanza incluso Tier 3 (Total capital): 2.424.773 migliaia di euro;
Total capital ratio incluso Tier 3: 11,41%.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2008, 2007 E 2006

Le tabelle che seguono illustrano l'operatività con parti correlate e la relativa incidenza sulle voci di bilancio del Gruppo BPVi per gli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006. Tali dati sono desunti dai rispettivi bilanci consolidati al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006.

Esercizio 2008

Dati patrimoniali

Parti correlate	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Altre attività[1]	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Altre passività[2]	Garanzie e impegni
- Società collegate	-	28.357	3.713	-	113.322	97.403	24.224
- Società controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-	-
- Dirigenti con responsabilità strategiche	-	8.543	-	-	11.560	3.067	2.830
- Altre parti correlate[3]	-	218.664	3.076	-	41.430	7.008	17.641
Totale parti correlate	**-**	**255.564**	**6.789**	**-**	**166.312**	**107.478**	**44.695**
Totale voce di bilancio	**2.305.618**	**22.704.640**	**1.272.768**	**3.076.718**	**12.161.877**	**9.889.128**	**5.073.769**
% di incidenza [4]	*0,00%*	*1,13%*	*0,53%*	*0,00%*	*1,37%*	*1,09%*	*0,88%*

[1]Voci 20, 30, 40 e 50 dell'attivo di stato patrimoniale consolidato. Si precisa che il dato sopra riportato relativo alle "Altre attività" con "Società collegate" differisce dall'importo esposto nel bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2008 a causa dell'inesattezza di quest'ultimo. Per maggiori delucidazioni si rinvia al capitolo 19 del Documento di Registrazione.
[2] Voci 30, 40 e 50 del passivo di stato patrimoniale consolidato.
[3]Includono gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei loro stretti familiari, nonché i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore dei dipendenti del Gruppo o di qualsiasi altro soggetto correlato al Gruppo.
[4] Calcolata rapportando il totale della colonna sulle corrispondenti voci di bilancio.

Dati economici

Parti correlate	Interessi attivi	Interessi passivi	Commissioni nette	Altri costi / altri ricavi [1]
- Società collegate	2.531	(6.983)	14.626	(44.077)
- Società controllate in modo congiunto	12.857	-	7.540	-
- Dirigenti con responsabilità strategiche	497	(613)	277	(10.497)
- Altre parti correlate[2]	10.741	(1.215)	1.400	(594)
Totale parti correlate	**26.626**	**(8.811)**	**23.843**	**(55.168)**
Totale voce di bilancio	**1.533.552**	**(880.602)**	**271.854**	**(630.244)**
% di incidenza [3]	*1,74%*	*1,00%*	*8,77%*	*8,75%*

[1] Voci 180 e 220 del conto economico consolidato. Includono i compensi corrisposti ai dirigenti strategici della Capogruppo.
[2] Includono gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche o dei loro stretti familiari, nonché i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore dei dipendenti del Gruppo o di qualsiasi altro soggetto correlato al Gruppo.
[3] Calcolata rapportando il totale della colonna sulle corrispondenti voci di bilancio.

Flussi finanziari

Flussi finanziari	31/12/2008
Crediti verso clientela	(383.589)
Altre attività [1]	303.080
Totale flussi finanziari con parti correlate	**(80.509)**
Totale liquidità assorbita dalle attività finanziarie	**(2.142.686)**
Incidenza %	**3,76%**

[1] Voci 20, 30, 40 e 50 dell'attivo di stato patrimoniale consolidato.

Flussi finanziari	31/12/2008
Debiti verso clientela	112.642
Altre passività [2]	(466.503)
Totale flussi finanziari con parti correlate	**(353.861)**
Totale liquidità generata dalle passività finanziarie	**1.941.783**
Incidenza %	**-18,22%**

[2] Voci 30, 40 e 50 del passivo di stato patrimoniale consolidato.

Flussi finanziari	31/12/2008
Interessi attivi e proventi assimilabili	26.626
Interessi passivi e oneri assimilabili	(8.811)
Commissioni nette	23.843
Altri ricavi / altri costi [3]	(55.168)
Totale flussi finanziari con parti correlate	**(13.510)**
Totale gestione attività operativa	**277.060**
Incidenza %	**-4,88%**

[3] Voci 180 e 220 del conto economico consolidato.

Esercizio 2007

Dati patrimoniali

Parti correlate	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Altre attività[1]	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Altre passività[2]	Garanzie e impegni
- Società collegate	-	29.618	5	-	38.360	534.174	4.823
- Società controllate in modo congiunto	-	547.495	121	-	-	418	8.016
- Dirigenti con responsabilità strategiche	-	2.018	-	-	4.929	1.328	485
- Altre parti correlate[3]	-	60.022	14	-	10.381	38.061	7.624
Totale	**-**	**639.153**	**140**	**-**	**53.670**	**573.981**	**20.948**
Totale voce di bilancio	**1.988.830**	**20.891.458**	**2.127.154**	**3.278.694**	**11.479.359**	**8.791.876**	**4.355.168**
% di incidenza [4]	*0,00%*	*3,06%*	*0,01%*	*0,00%*	*0,47%*	*6,53%*	*0,48%*

[1] Voci 20, 30, 40 e 50 dell'attivo di stato patrimoniale consolidato.
[2] Voci 30, 40 e 50 del passivo di stato patrimoniale consolidato.
[3] Includono gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei loro stretti familiari, nonché i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore dei dipendenti del Gruppo o di qualsiasi altro soggetto correlato al Gruppo.
[4] Calcolata rapportando il totale della colonna sulle corrispondenti voci di bilancio.

Dati economici

Parti correlate	Interessi attivi	Interessi passivi	Commissioni nette	Altri costi / altri ricavi [1]
- Società collegate	572	(8.327)	13.617	(45.669)
- Società controllate in modo congiunto	11.219	-	9.969	-
- Dirigenti con responsabilità strategiche	53	(84)	42	(8.755)
- Altre parti correlate[2]	1.669	(134)	98	(43)
Totale	**13.513**	**(8.545)**	**23.726**	**(54.466)**
Totale voce di bilancio	**1.256.160**	**(666.324)**	**265.416**	**(526.353)**
% di incidenza [3]	*1,08%*	*1,28%*	*8,94%*	*10,35%*

[1] Voci 180 e 220 del conto economico consolidato. Includono i compensi corrisposti ai dirigenti strategici della Capogruppo.
[2] Includono gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche o dei loro stretti familiari, nonché i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore dei dipendenti del Gruppo o di qualsiasi altro soggetto correlato al Gruppo.
[3] Calcolata rapportando il totale della colonna sulle corrispondenti voci di bilancio.

Flussi finanziari

Flussi finanziari	31 dicembre 2007
Crediti verso clientela	(363.646)
Altre attività [1]	61.235
Totale flussi finanziari con parti correlate	**(302.411)**
Totale liquidità assorbita dalle attività finanziarie	**(3.547.110)**
Incidenza %	**8,53%**

[1] Voci 20, 30, 40 e 50 dell'attivo di stato patrimoniale consolidato.

Flussi finanziari	31 dicembre 2007
Debiti verso clientela	29.725
Altre passività [2]	572.227
Totale flussi finanziari con parti correlate	**601.952**
Totale liquidità generata dalle passività finanziarie	**3.254.230**
Incidenza %	**18,50%**

[2] Voci 30, 40 e 50 del passivo di stato patrimoniale consolidato.

Flussi finanziari	31 dicembre 2007
Interessi attivi e proventi assimilabili	13.513
Interessi passivi e oneri assimilabili	(8.545)
Commissioni nette	23.726
Altri ricavi / altri costi [1]	(54.466)
Totale flussi finanziari con parti correlate	**(25.772)**
Totale gestione attività operativa	**427.289**
Incidenza %	**-6,03%**

[1] Voci 180 e 220 del conto economico consolidato.

Esercizio 2006

Dati patrimoniali

Parti correlate	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Altre attività[1]	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Altre passività[2]	Garanzie e impegni
- Società collegate	-	10.449	24.377	-	1.301	-	91
- Società controllate in modo congiunto	-	186.676	-	-	-	108	4.129
- Dirigenti con responsabilità strategiche	-	1.869	-	-	6.046	803	-
- Altre parti correlate[3]	188.456	53.211	36.943	-	13.740	797	48.558
Totale parti correlate	**188.456**	**275.507**	**61.375**	**-**	**23.945**	**1.754**	**56.687**
Totale voce di bilancio	**1.680.791**	**17.184.830**	**4.264.807**	**1.600.251**	**10.404.228**	**8.034.217**	**2.695.111**
% di incidenza[4]	*11,21%*	*1,60%*	*1,44%*	*0,00%*	*0,23%*	*0,02%*	*2,10%*

[1]Voci 20, 30, 40, 50, 120 e 130 dell'attivo di stato patrimoniale consolidato.
[2] Voci 30, 40 e 50 del passivo di stato patrimoniale consolidato.
[3]Includono gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei loro stretti familiari, nonché i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore dei dipendenti del Gruppo o di qualsiasi altro soggetto correlato al Gruppo.
[4] Calcolata rapportando il totale della colonna sulle corrispondenti voci di bilancio.

Per quanto attiene ai dati economici e ai flussi finanziari dell'operatività del Gruppo BPVi con parti correlate nell'esercizio 2006 non si dispone delle relative informazioni, in quanto le attività di implementazione dell'apposito programma informatico per il censimento e l'aggiornamento dell'anagrafe delle parti correlate e l'estrazione delle operazioni poste in essere con le medesime è stato ultimato solamente ad inizio del 2007, risultando di fatto non possibile il recupero dei relativi dati per gli esercizi precedenti, fatta eccezione per i rapporti patrimoniali sopra riportati.

Si evidenzia tuttavia che con specifico riferimento ai crediti e debiti verso clientela riferibili ai dirigenti con responsabilità strategiche e alle altre parti correlate riportate in tabella, la relativa incidenza percentuale sulle corrispondenti voci di bilancio consolidato dell'Emittente alla data del 31 dicembre 2006 è pari, rispettivamente, allo 0,32% e allo 0,19%, e, pertanto, anche la relativa incidenza sul risultato economico e sui flussi finanziari è da ritenersi non significativa

6.6.2. INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI

Si riportano di seguito le informazioni finanziarie selezionate del Gruppo BPVi relative al semestre chiuso al 30 giugno 2009 raffontate con il 31 dicembre 2008 per quanto attiene i dati patrimoniali e con il 30 giugno 2008 per i dati economici.

DATI CONSOLIDATI SELEZIONATI DI STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo *in migliaia di Euro*	**30/06/2009**	**31/12/2008**	**Variazione 30/06/2009 vs 31/12/2008**	
			assoluta	**percentuale**
Cassa e disponibilità liquide	167.939	174.934	(6.995)	*-4,0%*
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	948.208	794.041	154.167	*19,4%*
Attività finanziarie valutate al *fair value*	14.300	17.077	(2.777)	*-16,3%*
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.035.324	435.913	599.411	*137,5%*
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	20.310	25.737	(5.427)	*-21,1%*
Crediti verso banche	1.804.139	2.305.618	(501.479)	*-21,8%*
Crediti verso clientela	23.691.778	22.704.640	987.138	*4,3%*
Derivati di copertura	3.240	-	3.240	*n.s.*
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	24.376	31.662	(7.286)	*-23,0%*
Partecipazioni	347.956	319.600	28.356	*8,9%*
Attività materiali e immateriali	1.515.382	1.519.819	(4.437)	*-0,3%*
Attività fiscali correnti e differite	176.898	185.289	(8.391)	*-4,5%*
Altre attività	512.031	419.000	93.031	*22,2%*
Totale dell'Attivo	**30.261.881**	**28.933.330**	**1.328.551**	***4,6%***

Voci del passivo *in migliaia di Euro*	**30/06/2009**	**31/12/2008**	**Variazione 30/06/2009 vs 31/12/2008**	
			assoluta	**percentuale**
Debiti verso banche	3.431.528	3.076.718	354.810	*11,5%*
Debiti verso clientela	12.209.144	12.161.877	47.267	*0,4%*
Titoli in circolazione	6.452.747	5.971.162	481.585	*8,1%*
Passività finanziarie di negoziazione	723.982	644.778	79.204	*12,3%*
Passività finanziarie valutate al *fair value*	3.523.649	3.273.188	250.461	*7,7%*
Derivati di copertura	52.379	31.201	21.178	*67,9%*
Passività fiscali correnti e differite	106.844	133.411	(26.567)	*-19,9%*
Altre passività	795.480	645.065	150.415	*23,3%*
Trattamento di fine rapporto del personale	74.033	82.876	(8.843)	*-10,7%*
Fondi per rischi e oneri:	67.085	91.780	(24.695)	*-26,9%*
Patrimonio netto	**2.825.010**	**2.821.274**	**3.736**	***0,1%***
Riserve da valutazione	89.514	90.362	(848)	*-0,9%*
Strumenti di capitale	12.176	13.104	(928)	*-7,1%*
Riserve	437.906	392.812	45.094	*11,5%*
Sovrapprezzi di emissione	1.959.301	1.960.355	(1.054)	*-0,1%*
Capitale	261.391	261.460	(69)	*0,0%*
Azioni proprie (-)	(78.872)	(96.981)	18.109	*-18,7%*
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	91.108	91.423	(315)	*-0,3%*
Utile (Perdita) di periodo (+/-)	52.486	108.739	(56.253)	*-51,7%*
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	**30.261.881**	**28.933.330**	**1.328.551**	***4,6%***

I dati sopra riportati si riferiscono alle corrispondenti voci dello schema di stato patrimoniale di cui alla Circolare n° 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.

DATI SELEZIONATI CONSOLIDATI DI CONTO ECONOMICO

Voci *in migliaia di Euro*	I SEMESTRE 2009	I SEMESTRE 2008	Variazione	
			assoluta	percentuale
Margine di interesse	306.073	319.250	(13.177)	-4,1%
Margine di intermediazione	473.467	481.028	(7.561)	-1,6%
Risultato netto gestione finanziaria e assicurativa	381.415	409.840	(28.425)	-6,9%
Costi operativi	(308.672)	(353.404)	44.732	-12,7%
Utili (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	77.273	150.932	(73.659)	-48,8%
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	53.925	117.222	(63.297)	-54,0%
Utile (Perdita) di periodo	53.925	117.222	(63.297)	-54,0%
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(1.439)	(2.382)	943	-39,6%
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	52.486	114.840	(62.354)	-54,3%

I dati sopra riportati si riferiscono alle corrispondenti voci dello schema di conto economico di cui alla Circolare n° 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

VOCI		I SEMESTRE 2009	I SEMESTRE 2008	Variazione	
				assoluta	percentuale
10.	**Utile (Perdita) di periodo**	**53.925**	**117.222**	**(63.297)**	**-54%**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte				
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.086)	(61.024)	59.938	-98%
30.	Attività materiali	126	-	126	100%
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	14.744	(5.246)	19.990	-381%
110.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**13.784**	**(66.270)**	80.054	-121%
120.	**Redditività complessiva (voce 10. + 110.)**	**67.709**	**50.952**	**16.757**	**33%**
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(1.327)	(2.348)	1.021	-43%
140.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo**	**66.382**	**48.604**	**17.778**	**37%**

DATI SELEZIONATI CONSOLIDATI DI RENDICONTO FINANZIARIO

Voci *in migliaia di Euro*	I SEMESTRE 2009	I SEMESTRE 2008
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	133.259	153.582
2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie	(1.544.681)	(946.471)
3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie	1.470.083	657.114
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa	**58.661**	**(135.775)**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata [1]	8.635	215.365
2. Liquidità assorbita [2]	(9.872)	(26.837)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di investimento	**(1.237)**	**188.528**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista [3]	**(64.419)**	**(73.305)**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	**(6.995)**	**(20.552)**

[1] Generata da vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza, vendite di attività materiali e di società controllate e di rami d'azienda.
[2] Assorbita da acquisto di partecipazioni, di società controllate e di rami d'azienda e di attività materiali/immateriali.
[3] Comprende Emissioni/Acquisti di azioni proprie, di strumenti di capitale e distribuzione dividendi a altre finalità.

I dati sopra riportati sono ricavati dallo schema di rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo "diretto" dello IAS 7, di cui alla Circolare n° 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.

INDICI DI STRUTTURA

	30/06/2009	31/12/2008
Impieghi netti con clientela[1] / totale attivo	78,3%	78,5%
Raccolta diretta[2] / totale attivo	73,3%	74,0%
Impieghi netti con clientela[1] / raccolta diretta[2]	106,8%	106,1%
Totale attivo / Patrimonio netto (leva)	11,1 x	10,6 x

[1] Gli impieghi netti con clientela corrispondono alla voce 70 "Crediti verso clientela" dell'attivo di stato patrimoniale.
[2] La raccolta diretta corrisponde alla somma delle voci 20 "Debiti verso clientela", 30 "Titoli in circolazione" e 50 "Passività finanziarie valutate al fair value" del passivo di stato patrimoniale.

INDICI DI REDDITIVITÀ

	30/06/2009	30/06/2008
Utile netto / patrimonio netto senza utile (ROE) [1]	2,0%	4,4%
Utile netto / totale attivo medio (ROAA) [2]	0,2%	0,4%
Cost/Income [3]	67,2%	68,0%

[1] L'indicatore in oggetto calcolato includendo nel patrimonio netto l'utile di periodo sarebbe pari nei due periodi considerati rispettivamente a: 1,9% (30/06/2009) e 4,2% (30/06/2009).
[2] Il totale attivo medio è determinato come media semplice del totale attivo alla fine del periodo e del totale attivo alla fine dell'esercizio precedente.
[3] L'indicatore è calcolato rapportando le spese amministrative (voce 180) e le rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali (voce 200 e 210) al margine di intermediazione (voce 120) e agli altri oneri/proventi di gestione (voce 220). Si precisa che le suddette voci concorrono alla formazione dell'indicatore in esame al netto degli effetti relativi agli eventi e alle operazioni significative non ricorrenti.

RISCHIOSITÀ DEL CREDITO

	30/06/2009	31/12/2008
Sofferenze lorde clientela / impieghi lordi clientela[1]	3,36%	2,96%
Sofferenze nette clientela / impieghi netti clientela[1]	1,69%	1,54%
Crediti deteriorati lordi clientela [2]/ impieghi lordi clientela[1]	7,61%	5,60%
Crediti deteriorati netti clientela [2]/ impieghi netti clientela[1]	5,61%	3,77%

[1] Gli impieghi netti clientela corrispondono alla voce 70 "Crediti verso clientela" dell'attivo di stato patrimoniale, esclusi i titoli di debito, mentre gli impieghi lordi includono le relative rettifiche di valore.
[2] I crediti deteriorati includono le sofferenze, gli incagli, le esposizioni ristrutturate e quelle scadute, così come definite dalla Banca d'Italia.

PATRIMONIO DI VIGILANZA

in migliaia di Euro	30/06/2009	31/12/2008
Patrimonio di base (Tier 1)	1.581.004	1.559.142
Patrimono supplementare (tier 2)	880.456	872.233
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	(32.186)	(18.875)
Patrimonio di terzo livello (Tier 3) [1]	14.722	12.451
Patrimonio di Vigilanza incluso Tier 3 (Total capital)	**2.443.996**	**2.424.951**

[1] Il patrimonio di terzo livello include la quota delle passività subordinate di secondo livello non computate nel patrimonio supplementare in quanto eccedente il limite del 50% del "patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre", utilizzabile a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

	30/06/2009	31/12/2008
Core Tier 1 capital ratio [1]	7,35%	7,34%
Tier 1 capital ratio [2]	7,35%	7,34%
Total capital ratio incluso Tier 3 [3]	11,36%	11,42%

[1] Patrimonio di base al netto degli strumenti ibridi di patrimonializzazione e degli strumenti innovativi e non innovativi di capitale / Totale attività di rischio ponderate.
[2] Patrimonio di base / Totale attività di rischio ponderate.
[3] Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3 / Totale attività di rischio ponderate.

Come già accennato nel precedente capitolo 3.1. "Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008", successivamente alla pubblicazione del fascicolo di bilancio e in seguito all'affinamento dei dati per la predisposizione delle segnalazioni su base consolidata relative al patrimonio di vigilanza e ai coefficienti prudenziali, alcuni dei dati sopra esposti relativi al 31 dicembre 2008 sono stati modificati come segue:

Patrimonio di base (Tier 1): 1.559.024 migliaia di euro;
Patrimonio supplementare (Tier 2): 872.173 migliaia di euro;
Patrimonio di Vigilanza incluso Tier 3 (Total capital): 2.424.773 migliaia di euro;
Total capital ratio incluso Tier 3: 11,41%.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE CONCLUSE NEL PRIMO SEMESTRE 2009

Le tabelle che seguono illustrano l'incidenza delle operazioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari del Gruppo BPVi relativamente al primo semestre 2009. I relativi dati sono desunti dal bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2009.

Dati patrimoniali

Parti correlate	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Altre attività[1]	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Altre passività[2]	Garanzie e impegni
- Società collegate	-	52.886	2.286	-	78.704	619.280	23.098
- Società controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-	-
- Dirigenti con responsabilità strategiche	-	3.811	-	-	6.917	5.058	-
- Altre parti correlate[3]	-	217.738	6.067	-	30.321	29.818	15.990
Totale parti correlate	**-**	**274.435**	**8.353**	**-**	**115.942**	**654.156**	**39.088**
Totale voce di bilancio	**1.804.139**	**23.691.778**	**2.018.142**	**3.431.528**	**12.209.144**	**10.700.378**	**2.966.973**
% di incidenza [4]	*0,00%*	*1,16%*	*0,41%*	*0,00%*	*0,95%*	*6,11%*	*1,32%*

[1]Voci 20, 30, 40 e 50 dell'attivo di stato patrimoniale consolidato;
[2] Voci 30, 40 e 50 del passivo di stato patrimoniale consolidato;
[3]Includono gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei loro stretti familiari, nonché i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore dei dipendenti del Gruppo o di qualsiasi altro soggetto correlato al Gruppo.
[4] Calcolata rapportando il totale della colonna sulle corrispondenti voci di bilancio.

Dati economici

Parti correlate	Interessi attivi	Interessi passivi	Commissioni nette	Altri costi / altri ricavi [1]
- Società collegate	682	(10.168)	8.566	(17.408)
- Società controllate in modo congiunto	-	-	-	-
- Dirigenti con responsabilità strategiche	42	(55)	38	(6.151)
- Altre parti correlate[2]	4.399	(390)	1.160	(469)
Totale parti correlate	**5.123**	**(10.613)**	**9.764**	**(24.028)**
Totale voce di bilancio	**584.521**	**(278.448)**	**130.653**	**(294.402)**
% di incidenza	*0,88%*	*3,81%*	*7,47%*	*8,16%*

[1] Voci 180 e 220 del conto economico consolidato. Includono i compensi corrisposti ai dirigenti strategici della Capogruppo.
[2] Includono gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche o dei loro stretti familiari, nonché i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore dei dipendenti del Gruppo o di qualsiasi altro soggetto correlato al Gruppo.
[3] Calcolata rapportando il totale della colonna sulle corrispondenti voci di bilancio.

Flussi finanziari

Flussi finanziari	30/06/2009
Crediti verso clientela	18.871
Altre attività [1]	(294.867)
Totale flussi finanziari con parti correlate	**(275.996)**
Totale liquidità assorbita dalle attività finanziarie	**(1.544.681)**
Incidenza %	**17,87%**

[1] Voci 20, 30, 40 e 50 dell'attivo di stato patrimoniale consolidato.

Flussi finanziari	30/06/2009
Debiti verso clientela	(50.370)
Altre passività [2]	546.678
Totale flussi finanziari con parti correlate	**496.308**
Totale liquidità generata dalle passività finanziarie	**1.470.083**
Incidenza %	**33,76%**

[2] Voci 30, 40 e 50 del passivo di stato patrimoniale consolidato.

Flussi finanziari	30/06/2009
Interessi attivi e proventi assimilabili	5.123
Interessi passivi e oneri assimilabili	(10.613)
Commissioni nette	9.764
Altri ricavi / altri costi [3]	(24.028)
Totale flussi finanziari con parti correlate	**(19.754)**
Totale gestione attività operativa	**133.259**
Incidenza %	**-14,82%**

[3] Voci 180 e 220 del conto economico consolidato.

6.7. CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI

L'Emittente attesta che dal 31 dicembre 2008 alla data del Documento di Registrazione non si sono verificati cambiamenti significativi della propria situazione finanziaria o commerciale.

7. INDICAZIONI COMPLEMENTARI

7.1. CAPITALE SOCIALE

Alla data del 31 dicembre 2008 il capitale sociale dell'Emittente è euro 261.460.260,00.

7.2. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per la durata di validità del Prospetto Informativo resta a disposizione del pubblico, presso la sede sociale dell'Emittente, in Vicenza, via Battaglione Framarin n. 18, nonché nel sito internet della medesima http://www.popolarevicenza.it, la seguente documentazione:

- statuto sociale (alias lo Statuto);
- bilancio individuale e consolidato al 31 dicembre 2006 redatti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, corredati dalle relative relazioni sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, relazioni del Collegio Sindacale e relazioni della società di revisione;
- bilancio individuale e consolidato al 31 dicembre 2007 redatti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, corredati dalle relative relazioni sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, relazioni del Collegio Sindacale e relazioni della società di revisione;
- bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2008 redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, corredato dalla relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, relazione della società di revisione e attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari[5];
- bilancio individuale e consolidato al 31 dicembre 2008 redatti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, corredati dalla relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e dalle relative relazioni del Collegio Sindacale, relazioni della società di revisione e attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2009 redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, corredato dalla relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, relazioni della società di revisione e attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Per ogni altra informazione societaria rilevante per la valutazione dell'Emittente gli investitori sono invitati a consultare la documentazione messa a disposizione dall'Emittente medesima, in conformità alla normativa vigente, sul proprio sito internet http://www.popolarevicenza.it.

[5] A partire dal bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2008 la Banca Popolare di Vicenza, avendo emesso nell'ambito di programmi di emissioni obbligazionarie sull'euromercato (cosiddetti EMTN acronimo di European Medium Term Notes) obbligazioni quotate presso la borsa del Lussemburgo scegliendo l'Italia come Stato membro d'origine, ha maturato l'obbligo – previsto dall'art. 154 bis del TUF modificato dal D.Lgs n. 195/2007 di recepimento della direttiva Transparency – di istituire la funzione di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

APPENDICE A

REGOLAMENTO DEL PRESTITO
"Banca Popolare di Vicenza 15.a Emissione
Subordinato Convertibile EUR 328.878.663,00 2009 - 2016"
Convertibile in azioni Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a.

Cod. ISIN. IT0004548258

Articolo 1 – IMPORTO E TITOLI

Il prestito obbligazionario "Banca Popolare di Vicenza 15.a Emissione Subordinato Convertibile EUR 328.878.663,00 2009 - 2016" (di seguito il "Prestito") del valore massimo di nominali Euro 328.878.663,00 (trecentoventottomilioniottocentosettantottomilaseicentosessantatre virgola zero zero centesimi) è costituito da un massimo di n. 5.098.894 (cinquemilioninovantottomilaottocentonovantaquattro) obbligazioni, emesse dalla Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. (di seguito anche l'"Emittente"), del valore nominale di Euro 64,50 (sessantaquattro virgola cinquanta centesimi) ciascuna (di seguito le "Obbligazioni"), convertibili in azioni della Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. stessa.
Le Obbligazioni sono al portatore e non sono frazionabili.
Le Obbligazioni sono munite di n°14 (quattordici) cedole di interesse semestrale.
L'intero Prestito è immesso nel sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione, ai sensi dell'art. 28, comma 3, del D.Lgs. n. 213/98, pertanto:

- **in conformità a quanto previsto dall'art. 30 del D.Lgs. n. 213/98, il trasferimento delle Obbligazioni e l'esercizio dei diritti patrimoniali ad esse relative dovranno effettuarsi per il tramite delle banche collocatrici o di altri intermediari ammessi al sistema di gestione accentrata;**
- **i possessori delle Obbligazioni non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni;**
- **i possessori delle Obbligazioni potranno richiedere il rilascio della certificazione di cui agli artt. 85, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98 e 31, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 213/98.**

ARTICOLO 2 - NATURA DEL PRESTITO E CLAUSOLA DI SUBORDINAZIONE

Il Prestito viene offerto in opzione agli azionisti della Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a., agli obbligazionisti del Prestito "Banca Popolare di Vicenza 13.A Emissione Subordinato Convertibile Eur 250.259.280 2007-2015" e a quei soggetti cui la legge attribuisce comunque il diritto di opzione.
Il Prestito è scindibile, vale a dire che verranno emesse soltanto le Obbligazioni effettivamente sottoscritte dagli aventi diritto, fino alla concorrenza di massime n. 5.098.894 (cinquemilioninovantottomilaottocentonovantaquattro) Obbligazioni.
Le Obbligazioni costituiscono passività subordinate dell'Emittente.
In caso di scioglimento e/o liquidazione dell'Emittente, le Obbligazioni saranno rimborsate soltanto dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati e cioè dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori non subordinati e subordinati, di grado anteriore, dell'Emittente, fatta eccezione, quindi, per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato di quello delle Obbligazioni.

ARTICOLO 3 - DURATA

Il Prestito avrà durata 7 (sette) anni a decorrere dalla data del 31 dicembre 2009, con scadenza, quindi, al 31 dicembre 2016 (di seguito la "Data di Scadenza").

ARTICOLO 4 - PREZZO DI EMISSIONE

Le Obbligazioni sono emesse alla pari, cioè al prezzo di Euro 64,50 (sessantaquattro virgola cinquanta centesimi) per ogni obbligazione.

ARTICOLO 5 - GODIMENTO, TASSO, SCADENZA, MODALITÀ E TERMINI DI LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DEGLI INTERESSI

Le Obbligazioni hanno godimento dal 31 dicembre 2009.
L'Emittente riconoscerà,

- **per il primo anno (quindi fino al 31 dicembre 2010), con periodicità semestrale ed in via posticipata il 30 giugno 2010 e il 31 dicembre 2010, l'interesse nella misura del 4,25% (quattro virgola venticinque per cento) nominale annuo calcolato sulla base della convenzione di calcolo ACT/ACT;**
- **per gli anni successivi e fino alla scadenza del Prestito, con periodicità semestrale ed in via posticipata il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno, l'interesse nella misura del 3,70% (tre virgola settanta per cento) nominale annuo calcolato sulla base della convenzione di calcolo ACT/ACT.**

Qualora una data di pagamento degli interessi cada in un giorno che non è un giorno lavorativo, si applicherà la "Convenzione Giorno Lavorativo Seguente" (Following Business Day Convention), su base unadjusted, secondo la quale il pagamento degli interessi dovrà essere posposto il primo giorno successivo che sia un giorno lavorativo. La data di godimento della cedola immediatamente successiva resterà invariata.

ARTICOLO 6 - MODALITÀ DI AMMORTAMENTO E RIMBORSO

Le Obbligazioni rimaste in circolazione al 31 dicembre 2016, perché non convertite, salvo quanto previsto all'articolo 9, saranno rimborsate, in unica soluzione, il 31 dicembre 2016, mediante il rimborso del capitale alla pari.
Le Obbligazioni cesseranno di essere fruttifere dal giorno in cui sono rimborsabili e nelle ipotesi specificate dall'articolo 7, penultimo capoverso.

ARTICOLO 7- FACOLTÀ E MODALITÀ DI CONVERSIONE IN AZIONI ORDINARIE BANCA POPOLARE DI VICENZA S.C.P.A.

Salve le ipotesi in cui la legge prevede l'obbligo per l'Emittente di dare ai possessori di obbligazioni convertibili la facoltà di convertire anticipatamente, il diritto di conversione potrà essere esercitato esclusivamente nei seguenti periodi:

a) **dall'1 novembre 2010 al 30 novembre 2010: tutte le domande di conversione pervenute saranno regolate entro il 31 dicembre 2010;**
b) **dall'1 novembre 2014 al 30 novembre 2014: tutte le domande di conversione pervenute saranno regolate entro il 31 dicembre 2014;**
c) **dall'1 novembre 2016 al 30 novembre 2016: tutte le domande di conversione pervenute saranno regolate entro il 31 dicembre 2016.**

In deroga a quanto previsto dalla legge, la fusione con società del Gruppo Bancario Banca Popolare di Vicenza o con società controllate dall'Emittente, in via diretta o indiretta, durante la durata del presente prestito non determinerà l'obbligo di concedere ai portatori delle Obbligazioni la facoltà di conversione anticipata.
Ai portatori delle Obbligazioni (di seguito gli "Obbligazionisti" e singolarmente l'"Obbligazionista") che presenteranno domanda di conversione, saranno attribuite azioni ordinarie Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. da nominali euro 3,75 (tre virgola settantacinque

centesimi) (di seguito le "Azioni") nel rapporto (di seguito il "Rapporto di Conversione") di:

a) 1 (una) Azione più 0,066115 (zero virgola zero sessantaseimilacentoquindici) di Azione per ogni obbligazione del valore nominale di Euro 64,50 (sessantaquattro virgola cinquanta centesimi) posseduta, per le domande di conversione pervenute entro il 30 novembre 2010 (strike price 60,50 - sessanta virgola cinquanta -) ;

b) 1 (una) Azione più 0,015748 (zero virgola zero quindicimilasettecentoquarantotto) di Azione per ogni obbligazione del valore nominale di Euro 64,50 (sessantaquattro virgola cinquanta centesimi) posseduta, per le domande di conversione pervenute entro il 30 novembre 2014 (strike price 63,50 - sessantatre virgola cinquanta -);

c) 1 (una) Azione per ogni obbligazione del valore nominale di Euro 64,50 (sessantaquattro virgola cinquanta centesimi) posseduta, per le domande di conversione pervenute entro il 30 novembre 2016 (strike price 64,50 – sessantaquattro virgola cinquanta -).

Ove all'atto della conversione all'Obbligazionista spettasse un numero non intero di Azioni, allo stesso verranno consegnate Azioni fino alla concorrenza del numero intero spettante e sarà versato in contanti il controvalore della parte frazionata residuale determinato moltiplicando tale residuo per lo strike price applicabile in base alla presentazione della domanda di conversione.

Il Rapporto di Conversione sarà soggetto ad aggiustamenti ai sensi del successivo articolo 8.

La domanda di conversione delle Obbligazioni (di seguito la "Domanda di Conversione") dovrà essere presentata all'Emittente o ad una delle casse incaricate di cui al successivo articolo 10 entro i termini previsti per ciascun periodo di conversione.

Le Azioni, da emettersi in virtù dell'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 15 (quindici) settembre 2009 (duemilanove), sono irrevocabilmente ed esclusivamente destinate alla conversione delle Obbligazioni fino alla scadenza del temine ultimo fissato per la conversione delle Obbligazioni stesse.

Le Azioni attribuite in virtù delle domande di conversione delle Obbligazioni avranno godimento dall':

a) 1 gennaio 2011 per le domande pervenute fino al 30 novembre 2010;

b) 1 gennaio 2015 per le domande pervenute fino al 30 novembre 2014;

c) 1 gennaio 2017 per le domande pervenute fino al 30 novembre 2016.

Le Obbligazioni convertite frutteranno interessi fino al:

a) 31 dicembre 2010 per le domande pervenute fino al 30 novembre 2010;

b) 31 dicembre 2014 per le domande pervenute fino al 30 novembre 2014;

c) 31 dicembre 2016 per le domande pervenute fino al 30 novembre 2016.

L'Emittente provvederà ad emettere le Azioni richieste in conversione, mettendole a disposizione degli aventi diritto, per il tramite di Monte Titoli S.p.A. ed a corrispondere i conguagli in denaro eventualmente dovuti in relazione a quanto di seguito previsto, mettendoli a disposizione presso l'intermediario incaricato che ha ricevuto la domanda di conversione. Per le Azioni assegnate saranno immediatamente esercitabili tutti i diritti patrimoniali, mentre per i diritti sociali varranno le norme di legge e di statuto.

ARTICOLO 8 - AGGIUSTAMENTI DEL RAPPORTO DI CONVERSIONE

Qualora nel periodo intercorrente tra la data di emissione del Prestito e il 31 dicembre 2016 si verifichi uno qualsiasi degli eventi di seguito indicati, l'Emittente comunicherà agli Obbligazionisti, in conformità all'articolo 15, la ricorrenza di un aggiustamento (di seguito "l'Aggiustamento") e il Rapporto di Conversione modificato secondo quanto disposto dal presente articolo 8.

Qualora l'Emittente effettui aumenti di capitale a pagamento ovvero proceda all'emissione di prestiti obbligazionari convertibili in azioni dell'Emittente medesimo, warrant sulle azioni o titoli similari (di seguito gli "Altri Strumenti Finanziari") offerti in opzione agli azionisti e/o obbligazionisti convertibili dell'Emittente, si applicheranno, in quanto compatibili, le ordinarie

disposizioni civilistiche.

Qualora l'Emittente effettui un aumento di capitale a titolo gratuito tramite emissione di nuove azioni, il numero delle Azioni spettanti all'Obbligazionista (che eserciti il diritto di conversione) dovrà essere aumentato in proporzione al numero delle nuove azioni dell'Emittente emesse e il Rapporto di Conversione dovrà essere modificato in modo corrispondente. L'Aggiustamento diverrà efficace alla data di emissione di tali nuove azioni dell'Emittente.

Qualora l'Emittente effettui un raggruppamento o frazionamento di azioni, il numero delle Azioni di pertinenza dell'Obbligazionista (che eserciti il diritto di conversione) varierà in applicazione del rapporto in base al quale sarà effettuato il raggruppamento o il frazionamento delle azioni e di conseguenza sarà adeguato il Rapporto di Conversione; in tal caso l'Aggiustamento diverrà efficace alla data in cui tale raggruppamento o frazionamento avrà effetto.

Qualora il verificarsi di uno o più eventi o circostanze, diversi da quelli contemplati nel presente articolo 8, possano avere comunque l'effetto di diluire o pregiudicare in altro modo i diritti derivanti dall'esercizio del diritto di conversione spettante agli Obbligazionisti, l'Emittente richiederà, a proprie spese, al revisore e certificatore dei propri bilanci di verificare quale eventuale effetto di diluizione o pregiudizio gli eventi o circostanze sopra indicati possano recare agli Obbligazionisti, fermo restando che in nessun caso agli Obbligazionisti potrà essere riconosciuto un trattamento più favorevole di quello spettante agli azionisti ordinari dell'Emittente.

Nonostante quanto previsto al presente articolo 8:

i) nessun Aggiustamento sarà effettuato a meno che esso comporti una variazione pari ad almeno l'1% (uno per cento) del Rapporto di Conversione. Qualunque Aggiustamento non effettuato in applicazione di quanto sopra sarà considerato riportato a nuovo per il calcolo di ogni successivo Aggiustamento;

ii) nessun Aggiustamento sarà apportato al Rapporto di Conversione qualora l'Emittente effettui un aumento di capitale a titolo gratuito mediante incremento del valore nominale unitario delle proprie azioni, con prelievo da riserve disponibili; in tal caso, pertanto, il numero di Azioni spettanti all'Obbligazionista (che eserciti il diritto di conversione) non subirà variazioni;

iii) nessun Aggiustamento sarà apportato al Rapporto di Conversione nel caso in cui azioni dell'Emittente o Altri Strumenti Finanziari di nuova emissione siano riservati dall'Emittente agli amministratori e/o dipendenti dell'Emittente o delle sue controllate e/o collegate ai sensi dell'articolo 2359 c.c. o a questi pagati a titolo di indennità in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro.

ARTICOLO 9 - RIMBORSO ANTICIPATO

L'Emittente, previa autorizzazione della Banca d'Italia, si riserva la facoltà di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il Prestito, trascorsi non meno di 18 (diciotto) mesi dalla data di fine collocamento con preavviso di almeno un mese.

Le Obbligazioni assoggettate al rimborso anticipato cesseranno di essere fruttifere dalla data stabilita per il loro rimborso.

Gli obbligazionisti potranno richiedere, entro la data precisata nel relativo avviso e per un periodo comunque non inferiore a 15 (quindici) giorni dallo stesso, di convertire le Obbligazioni alle condizioni previste al precedente articolo 7, con riferimento alla prima data di conversione utile successiva e decadranno da tale diritto alla data che sarà comunicata nel predetto avviso.

ARTICOLO 10 - CASSE INCARICATE

Il pagamento delle cedole scadute, le operazioni di conversione ed il rimborso delle Obbligazioni avverrà a scadenza presso le casse di tutte le filiali dell'Emittente, nonché di quelle da essa incaricate e presso la Monte Titoli S.p.a. per i titoli eventualmente amministrati dalla stessa.

ARTICOLO 11 - GARANZIE

Il prestito non è assistito dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

ARTICOLO 12 - REGIME FISCALE

Agli interessi, premi ed altri frutti delle Obbligazioni, si rende applicabile l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, nella misura del 12,5% (dodici virgola cinque per cento), secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 1° aprile 1996 n°239 e successive modifiche ed integrazioni.
Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 21 novembre 1997 n°461, e successive modifiche ed integrazioni, il quale prevede la tassazione, con un'imposta sostitutiva pari al 12,5% (dodici virgola cinque per cento), delle plusvalenze realizzate al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali, mediante rimborso ovvero cessione a titolo oneroso di obbligazioni che non rappresentino una partecipazione qualificata, come definita dall'articolo 67, comma 1 lettera c) del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917. Le plusvalenze realizzate al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali, mediante la cessione di obbligazioni che si riferiscano ad una partecipazione qualificata, concorrono alla formazione del reddito imponibile soggetto ad aliquota progressiva per il 49,72% (quarantanove virgola settantadue per cento) del loro ammontare.
Ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia potrà essere concesso, alle condizioni di legge, l'esonero dai prelievi sopra indicati.
Sono a carico degli Obbligazionisti tutte le imposte e tasse, presenti e future, che per legge colpiscono o dovessero colpire le obbligazioni emesse in forza del presente prestito e/o i relativi interessi e proventi.

ARTICOLO 13 - TERMINI DI PRESCRIZIONE DEGLI INTERESSI E DEL CAPITALE

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono a favore dell'Emittente decorsi cinque anni, quanto agli interessi, dalla data di scadenza delle relative cedole e decorsi dieci anni, quanto al capitale, dalla data in cui l'obbligazione è divenuta rimborsabile.

ARTICOLO 14 - QUOTAZIONE

L'Emittente si riserva la facoltà di chiedere, alla fine del periodo di Offerta, l'ammissione delle Obbligazioni nel sistema multilaterale di negoziazione gestito da TLX S.p.a., denominato EuroTLX.
Qualora le Obbligazioni non fossero ammesse alla negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX, pur non esistendo alcun impegno dell'Emittente a fornire prezzi di acquisto e di vendita, si segnala che le stesse potranno essere oggetto di negoziazione da parte dell'Emittente, in conto proprio in modo non sistematico nel rispetto dei principi della "best execution", senza nessuna limitazione preventiva in termini quantitativi e senza aggravio di spese o commissioni a carico degli investitori.
Qualora le azioni dell'Emittente venissero quotate presso un mercato regolamento organizzato

e gestito da Borsa Italiana S.p.A., l'Emittente si riserva di richiedere l'ammissione delle Obbligazioni alla quotazione presso un mercato regolamento organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

ARTICOLO 15 - COMUNICAZIONI AGLI OBBLIGAZIONISTI

Tutte le comunicazioni dell'Emittente agli obbligazionisti, ove non diversamente disposto dalla legge, sono validamente effettuate, mediante avviso pubblicato sul sito internet www.popolarevicenza.it.

ARTICOLO 16 - FORO COMPETENTE

Per ogni controversia che potesse sorgere tra l'Obbligazionista e l'Emittente in dipendenza del Prestito, del presente regolamento o delle Obbligazioni, Foro competente sarà, a scelta dell'Emittente, o quello della propria sede legale o quello previsto dal codice di procedura civile.
Resta ferma, in ogni caso, l'applicazione dell'articolo 18 del codice di procedura civile qualora l'Obbligazionista rivesta la qualità di "consumatore" ai sensi del D. Lgs. 06/09/2005 n. 206.
Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 della Legge 218/95, l'obbligazionista accetta la giurisdizione italiana.

ARTICOLO 17 - NORME APPLICABILI

Il Prestito è emesso ai sensi dell'articolo 12, comma terzo, del D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385.
Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento, si applicano le disposizioni di legge previste per le obbligazioni convertibili "dirette".

ARTICOLO 18 – ACCETTAZIONE E MODIFICA DEL REGOLAMENTO

La titolarità delle Obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento.
Senza necessità del preventivo assenso degli Obbligazionisti, l'Emittente potrà apportare al presente Regolamento le modifiche che esso ritenga necessarie ovvero anche solo opportune al fine di eliminare errori materiali, ambiguità o imprecisioni nel testo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli Obbligazionisti.